

ambrosini

momenti "quarantuno"

16 giugno 2008 8 e 18 – 4 agosto 2008 20 e 34

ma a non trovar di contromossa gaia
falla l'appoggio
e cade d'oltre il terrazzo

lunedì 16 giugno 2008
8 e 18

a ritornar da quella vista
che a proseguir
m'è fatto l'approso

lunedì 16 giugno 2008
21 e 10

scena evocata
che a divenir rigenerata
non trovo d'appoggiar da intorno

lunedì 16 giugno 2008
8 e 20

che ad incontrare lei
di quella vista
fui d'inventar l'attesa

lunedì 16 giugno 2008
21 e 12

che di mancar fatta la presa
ad avvertir vertiginare
m'è prossimo il volo

lunedì 16 giugno 2008
8 e 22

a rilassar l'arterie di colpo
il sangue stalla
e non sale più a david

lunedì 16 giugno 2008
22 e 40

scena da intorno
che a comparir dei sensi
c'è solo se l'aspetto

lunedì 16 giugno 2008
8 e 24

che a riparar l'assenza
golia
a far ridotta la sua altezza
d'orizzontalità
cade all'assetto

lunedì 16 giugno 2008
22 e 46

e quando l'aspetto
e a non trovarla là
il fronte mio all'incontro
cade a collassar golia

lunedì 16 giugno 2008
8 e 26

a non trovar continuità alla storia
gl'appoggi alla presa
manca da intorno

lunedì 16 giugno 2008
22 e 48

che me
ad isolar solo il collasso
d'oblio delle ragioni
parto ad evitar solo l'effetto

lunedì 16 giugno 2008
8 e 28

purezza d'evocare
e gl'echi da golia

martedì 17 giugno 2008
7 e 57

che di mancare te nella mia casa adesso
quanto con te nella mia casa
cade a collasso
e nostalgia di te mi chiamo

lunedì 16 giugno 2008
8 e 30

che a non trovar quanto d'appoggio a intorno
di cader fino a di spento
si rende promesso

martedì 17 giugno 2008
7 e 59

e tu che di saltar l'esame fai a condurre
delle tue mosse nella mia storia
nella mia storia
a non trovar l'esame fatto
di collassar
cade l'attesa

lunedì 16 giugno 2008
8 e 32

quadri suoi d'impressione
che a far d'interpretati
di perlustrar l'ambiente
vado a cercar d'appiglio

martedì 17 giugno 2008
8 e 01

ma è la vita di golia
che d'echi mi giunge

martedì 17 giugno 2008
8 e 03

di dentro di golia le deformazioni di golia	martedì 17 giugno 2008 20 e 20	dell'emozione adesso di fondo che di quel che non faccio adesso nell'altre stanze i contesti lascio incustoditi	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 28
neutralità di golia e le deformazioni di dentro golia	martedì 17 giugno 2008 20 e 22	di quel che faccio adesso in parrocchia e delle stanze di scuola che lascio incurate	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 30
davide da una parte golia nel mezzo e gaia dall'altra	martedì 17 giugno 2008 20 e 24	a stare qui di questa stanza intorno di azioni mie e di progetti sono a curare	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 32
e me proprio di me dove so' messo	martedì 17 giugno 2008 20 e 26	che d'immersione a gaia di questa sola stanza di davide tramite golia degli'interessi suoi gioco con gaia	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 34
e a davide di quanto golia e di gaia che si ricostruisce	martedì 17 giugno 2008 20 e 28	ma dell'altri giochi nell'altre stanze perdo le mosse e i corsi da altri sono condotti	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 36
che se sto d'oltre di davide di quel che giunge a davide e si ricostruisce contemplo	martedì 17 giugno 2008 20 e 30	la stanza dove sei tu e degl'altri tuoi giochi oltre di quelli che curo con te	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 38
che in david c'è tutto quanto del sedimentario	martedì 17 giugno 2008 20 e 32	a curar stanze diverse di volta in volta pegli'argomenti sembra diverse le compagnie d'adatte	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 40
scene di moti tutte di dentro che poi so' l'emozioni	martedì 17 giugno 2008 21 e 53	delle stanze mie trascorse e delle assenze mie patite	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 42
che a correre ai ripari vado a cercar quando di fuori è stato	martedì 17 giugno 2008 21 e 55	le scene originali e le rigenerate	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 44
a star dietro a david di quanto arriva da golia da dentro di golia soltanto osservo	martedì 17 giugno 2008 21 e 57	dell'emozione adesso di fondo e di quel che non faccio adesso in questa stanza	mercoledì 18 giugno 2008 8 e 26

me nelle rigenerazioni metafisiche
 mercoledì 18 giugno 2008
 8 e 46

me d'assoluto
 e le rigenerazioni metafisiche
 mercoledì 18 giugno 2008
 8 e 48

me e le copie metafisiche di me
 mercoledì 18 giugno 2008
 8 e 50

delle copie metafisiche di me
 e delle assenze nelle rigenerazioni metafisiche contestuali
 mercoledì 18 giugno 2008
 8 e 52

l'annichilimenti delle copie metafisiche di me
 mercoledì 18 giugno 2008
 8 e 54

da dentro la pelle
 assistere ad una sequenza a compimento
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 33

dentro la sete
 e di stupore
 i sorsi a compimento
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 37

la sete alla vagina
 e di stupore
 il deglutire un pene
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 39

d'attesa a coincidenza
 ad avvenir la circostanza
 d'aver d'oltre del passo
 è di stupore fatto il segno
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 43

che poi
 senza capir che aspetti
 è di sommar dello stupore
 se nella mossa appresso
 ancora vie' la coincidenza
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 45

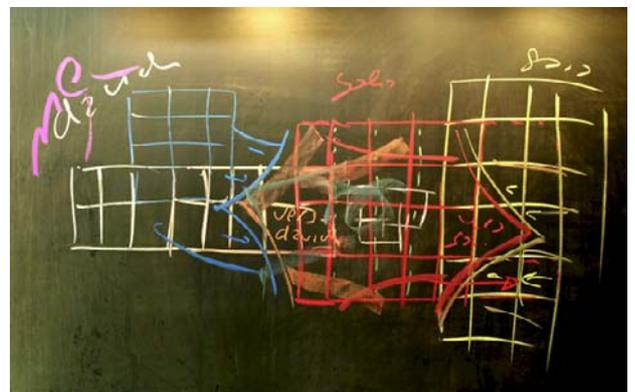
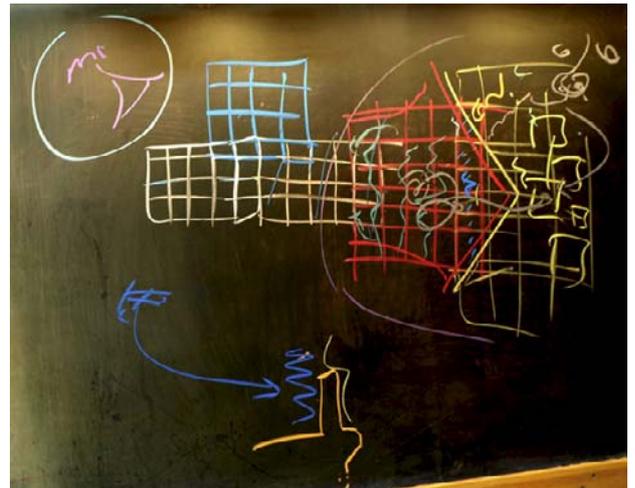
che il corpo mio si va da sé
 e me
 a godimento
 solo m'assisto
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 47

che di primordio il corso
 al corpo mio m'assisto
 e a non trovar contrarietà
 dello stupore
 resto cullato
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 49

che di golia che gioca con gaia
 d'oblio
 davide non m'impegna
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 51

lo scorrere primordio
 lo scorrere neoprimum
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 55

primordio e neoprimum
 d'andar del proseguire
 è fatto lo stesso
 giovedì 19 giugno 2008
 19 e 59



quando solo a sequenziar primordio
 che d'intelletto
 nulla è richiesto
 giovedì 19 giugno 2008
 20 e 01

le scene immaginate fuori
se pur
so' fatte di solo dentro la pelle
venerdì 20 giugno 2008
10 e 43

e poi
so' l'emozioni che mi vengono incontro da dentro
venerdì 20 giugno 2008
10 e 47

le scene immaginate lontane dalla pelle
e l'umoralità da dentro
venerdì 20 giugno 2008
10 e 49

l'umoralità e l'orientamento al moto
venerdì 20 giugno 2008
10 e 51

l'affermazione di credo
e l'emozione
venerdì 20 giugno 2008
11 e 00

l'ombre costanti dentro
e dei primordi nel dopo
venerdì 20 giugno 2008
11 e 33

suggeritore d'ombre
e l'inutilità di giove
venerdì 20 giugno 2008
11 e 35

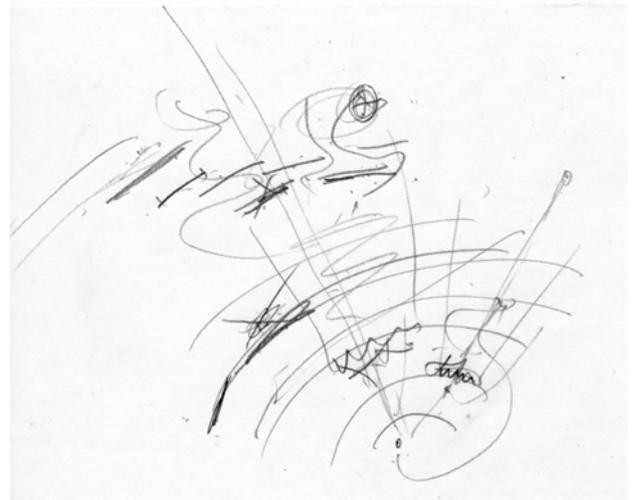
sequenze primorde
e d'intelletto
lo scorrere di adesso
venerdì 20 giugno 2008
11 e 39

chi c'è sotto il piacere
e che cos'è il piacere
sabato 21 giugno 2008
16 e 00

chi c'è sotto il dolore
e che cos'è il dolore
sabato 21 giugno 2008
16 e 02

che di provar
sono qua sopra
sempre lo stesso
sabato 21 giugno 2008
16 e 04

ma di ch'è fatto
quando a piacere
e quando a dolore
sabato 21 giugno 2008
16 e 06



che poi
cosa distingue piacere e dolore
sabato 21 giugno 2008
16 e 08

per quel che d'informare a me fa la mia mente
ad incontrar figure in questa piazza
è fauna evoluta
e molto intelligente
domenica 22 giugno 2008
castelgandolfo 7 e 59

fauna intelligente
che quanti s'incontra
perché s'incontra
domenica 22 giugno 2008
castelgandolfo 8 e 01

fauna molto intelligente
che tra quanti esemplari
fittamente
espone astratti
domenica 22 giugno 2008
castelgandolfo 8 e 03

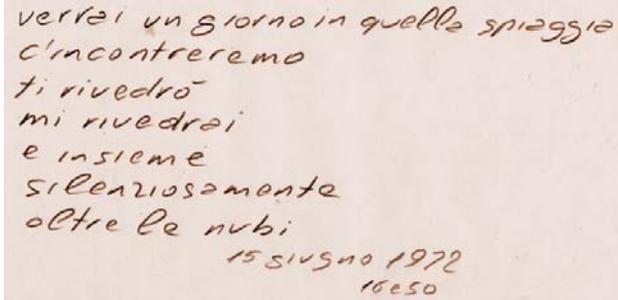
fauna affettiva
che ad incontrar l'uno con l'altro
a riflettar quant'homo dentro
nasce risono
oppure disono
domenica 22 giugno 2008
castelgandolfo 8 e 04

e me
che da qui dentro la mia pelle cerco
di me
al risono
credo fatto rivelo
domenica 22 giugno 2008
castelgandolfo 8 e 05

e me che da qui dentro la mia pelle cerco di me al disono credo fatto irrivelo		piste cablate fino d'allora e l'incontrare quanti	domenica 22 giugno 2008 17 e 15
	domenica 22 giugno 2008 castelgandolfo 8 e 06	allo salir dello risono oppure alla scesa di derivar della tendenza davide prevede e a colorar golia mi fa i racconti	domenica 22 giugno 2008 18 e 00
serbo ancora nascosto che testimone a quanto son stato e sono soltanto me	domenica 22 giugno 2008 16 e 59	ad incontrar quanti m'incontro d'interferir di solo le figure a ritrovarmi dentro so' i miei sapori	domenica 22 giugno 2008 18 e 30
di quando a pilotare lo sequenziare di precedenza a me me lo trovavo già pronto	domenica 22 giugno 2008 17 e 01	e fu così che a rapportar con quanti solo di mio mi furono le cose	domenica 22 giugno 2008 18 e 32
che me di tale circostanza tocco a beare seguivo e m'attendevo il resto	domenica 22 giugno 2008 17 e 03	che d'anima me e senza più d'anima loro mi ritrovai in mura fatte d'idee	domenica 22 giugno 2008 18 e 34
che quando d'allora a metter lì passi alla sequenza di non far d'essere autore a prossimo futuro di poco a veleggiar da me ragione me lo lasciai d'abbrivo	domenica 22 giugno 2008 17 e 05	che nostalgia grande si nacque e di figure feci l'olimpi	domenica 22 giugno 2008 18 e 36
che il volume mio del corpo e a non curarmi di capire nello stupore d'abbandonare ogni pensiero mi ci lasciai di galleggiare	domenica 22 giugno 2008 17 e 07	che ad incontrare parte di quanti di presupporli fatti di tutto l'appresi eletti figli di dei	domenica 22 giugno 2008 18 e 38
che poi ad incontrare quanti alle feste a non trovar comunità con loro nulla dissi di ciò	domenica 22 giugno 2008 17 e 09	e a confrontarmi a loro e a non trovarmi autore delle mie piste mi ritirai a sperare facendo imprese	domenica 22 giugno 2008 18 e 40
piste cablate e piste neocablate e dell'innescare d'esse	domenica 22 giugno 2008 17 e 11	i miei peccati originali che di seguir m'ho fatto di solo quanto cablato	domenica 22 giugno 2008 18 e 42
piste cablate fino d'allora e come l'ho seguite	domenica 22 giugno 2008 17 e 13		

che a rimorchiare me senza capire ad essermi lasciato so' stato a piste solo dettate	domenica 22 giugno 2008 19 e 00	che di squarciare il mio senza futuro un po' a festeggiar delle ragioni di quanto appresso sarebbe stato anche per me	domenica 22 giugno 2008 21 e 05
il sapore che ognuno ha di sé	domenica 22 giugno 2008 20 e 43	domenica mattina che ad incontrare loro di me di quante mie le colpe non mi rimproverava più	domenica 22 giugno 2008 21 e 07
a liberare me dai muri fatti delle mie colpe che ad incontrar ch'incontro di mio faccio a celare	domenica 22 giugno 2008 20 e 48	domenica mattina che anche la maestra a ritrovar le colpe a me aspettava il lunedì	domenica 22 giugno 2008 21 e 13
che quando a quel tempo ad incontrar noi due l'uno con l'altro a trapassar quei muri di libertà senza la colpa tra noi saremmo stati	domenica 22 giugno 2008 20 e 50	che a organizzare feste tra noi di tempo franco d'oblio d'ognuno sono le colpe che dentro si porta	domenica 22 giugno 2008 21 e 15
ma tu dei muri tuoi con lui d'operatore accetto t'assaporasti il crollo	domenica 22 giugno 2008 20 e 52	che a rimaner del ristorante il tempo a festeggiar dello primordio il cibo delle mie colpe in fondo è franco il tempo	domenica 22 giugno 2008 21 e 17
muri che ognuno di mente e nella mente da sé fa di costruito	domenica 22 giugno 2008 20 e 54	a festeggiar con chi festeggia di porto franco la domenica mattina torno ad avvertire	domenica 22 giugno 2008 21 e 19
che poi a realizzar fatti nascosti al resto di suo tenta dei varchi	domenica 22 giugno 2008 20 e 56	d'allora con te la domenica mattina	domenica 22 giugno 2008 23 e 03
che nonostante le mie colpe a festeggiar con loro l'azioni mie di festa sarebbero state gruppo anche dentro di loro	domenica 22 giugno 2008 21 e 02	essere desiderato da una donna	martedì 24 giugno 2008 12 e 56
feste di gruppo che a festeggiare anch'io per tutto il tempo di dentro quel futuro del gruppo ero col gruppo	domenica 22 giugno 2008 21 e 03	essere desiderata da un uomo	martedì 24 giugno 2008 12 e 58

quando quell'uomo desidera quella donna e da quella
 donna desidera essere desiderato
 e quella donna quando desidera quell'uomo e da
 quell'uomo desidera essere desiderata
 quando quei due s'incontrano
 martedì 24 giugno 2008
 13 e 00



cosa rimane in quella donna
 di quell'uomo
 quando non desidera più d'essere desiderata da
 quell'uomo
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 00

cosa rimane in quell'uomo
 di quella donna
 quando non desidera più d'essere desiderata da quella
 donna
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 02

cosa rimane in quella donna
 al desiderio di essere desiderata da quell'uomo
 quando non desidera più di essere desiderata da
 quell'uomo
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 04

cosa rimane in quell'uomo
 al desiderio di essere desiderato da quella donna
 quando non desidera più di essere desiderato da quella
 donna
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 06

desiderare di essere desiderati
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 08

desiderare di essere desiderata
 ma è un altro uomo
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 10

desiderare di essere desiderato
 ma è un'altra donna
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 11

quella donna
 cosa desidera di trovar desiderato da quell'uomo
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 13

quell'uomo
 cosa desidera di trovar desiderato da quella donna
 martedì 24 giugno 2008
 15 e 14

del talamo e del cenacolo
 soggetto d'homo e soggetto d'intelletto
 martedì 24 giugno 2008
 19 e 25

che a non di concepir coniugio
 di sé
 s'è raddoppiato io
 e le sceneggiature ad essi
 martedì 24 giugno 2008
 19 e 27

dell'uomo
 e del supporto suo di homo
 martedì 24 giugno 2008
 21 e 43

dell'homo
 e dell'abbrivi suoi di corredo
 martedì 24 giugno 2008
 21 e 45

dell'abbrivi dell'homo
 concertare sinfonie da uomo
 martedì 24 giugno 2008
 21 e 47

d'atrocità progresse
 quando son solo concertazioni d'abbrivi d'homo
 martedì 24 giugno 2008
 21 e 49

atrocità concertatoria
 se quando me
 da spartivento e non d'autore allo strumento
 martedì 24 giugno 2008
 21 e 51

paure cablate e primordi
 mercoledì 25 giugno 2008
 0 e 24

primordi ed ancestralità
 mercoledì 25 giugno 2008
 0 e 26

non essere libero di non eseguire primordi
 e le paure cablate
 mercoledì 25 giugno 2008
 0 e 27

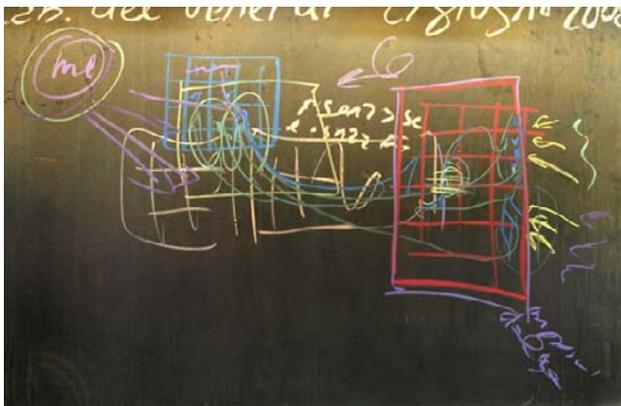
non essere libero di non eseguire sessualità e le paure cablate	mercoledì 25 giugno 2008 0 e 28	il tuo luogo intellettuale di comparsa e ricomparsa alla vita	giovedì 26 giugno 2008 20 e 18
del proprio sesso e la paura cablata	mercoledì 25 giugno 2008 0 e 30	il tuo concerto umorale per la ricomparsa alla vita	giovedì 26 giugno 2008 20 e 20
rispettare te ma poi del corpo tuo vuoi sia fatta macchina di sesso	giovedì 26 giugno 2008 20 e 00	concerto umorale e concerto sessuale quel concerto sessuale la tua comparsa e ricomparsa alla vita	giovedì 26 giugno 2008 20 e 22
coloro del proprio corpo e le macchine d'inebriante sesso	giovedì 26 giugno 2008 20 e 02	impazzire di godimento e non essere d'altro presente	giovedì 26 giugno 2008 20 e 24
un viaggio senza ritorno ed il risveglio ancora senza ricordi	giovedì 26 giugno 2008 20 e 04	determinata nella ragione del godimento e lui che impazzisce di godimento	giovedì 26 giugno 2008 20 e 26
contesto radicale che poi da lì s'accresce tutto intorno	giovedì 26 giugno 2008 20 e 06	la disponibilità di lui chiunque fosse a godere d'unisono con te	giovedì 26 giugno 2008 20 e 28
contesto radicale che a dar d'abbrivo a tutto il resto appresso fa punto di fede	giovedì 26 giugno 2008 20 e 08	germe cristallo dei senza se e dei senza ma	giovedì 26 giugno 2008 20 e 30
gemma cristallo che poi struttura tutto il cristallo	giovedì 26 giugno 2008 20 e 10	determinata e senza giudicare	giovedì 26 giugno 2008 20 e 32
del punto di fede e del germe cristallo	giovedì 26 giugno 2008 20 e 12	d'identità a te stessa e il radicale	giovedì 26 giugno 2008 20 e 34
l'idea germinatrice e germe cristallo che poi d'idee tutta la mente e intorno	giovedì 26 giugno 2008 20 e 14	consapevole e cattiva e tutti i tuoi falsi	giovedì 26 giugno 2008 20 e 36
presidio intellettuale di comparsa di sé alla vita	giovedì 26 giugno 2008 20 e 16	prima di tutto il godimento al sesso e poi di quanto il resto con gl'altri	giovedì 26 giugno 2008 20 e 38
		l'idea di fede e l'albero mio della memoria	giovedì 26 giugno 2008 23 e 28

il corpo mio di paglia
e dei rumori senza contesto

sabato 28 giugno 2008
21 e 05

il corpo mio di paglia
e dei vuoti senza contesto

sabato 28 giugno 2008
21 e 07



l'attese mie che non m'accorgo
che di rigenerazione dentro a golia
da sé
so' a ricercar d'appoggio a gaia

sabato 28 giugno 2008
21 e 23

Fede, solo fede, era la mia, nei confronti della loro certa sapienza.
Dovevano pur possedere ciò che intendevano io non avessi.
Avevano il possesso delle mie libertà; promettevano togliendo le loro azioni.
Guarda il futuro; è la tua strada! ed io, non vedevo nulla.
Guarda la strada; è il tuo futuro! ed io, non vedevo nulla.
I loro occhi si arricciavano, allontanandomi dal loro sorriso.
Le loro bocche parlavano ad altri lasciandomi privo del mio rispondere.
"Cosa pretendi, assurdo giocattolo di pezza? Sei terra!" e da me attendevano che dimostrassi loro il contrario.
Dimenticando la vita, davano la morte, pretendendo di controllare la loro.

21 - 23 giugno '74 1 di 2

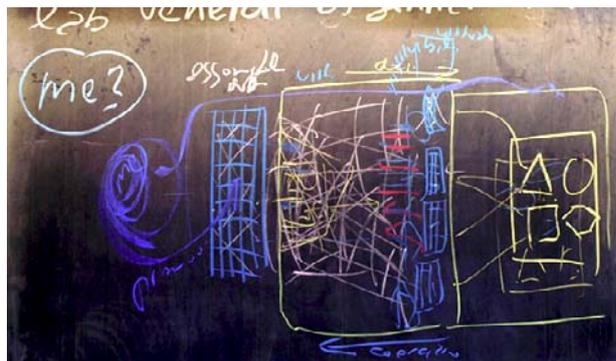
era sentire il loro dirigersi per farlo mio.
Mi dissero: "no" ed io sempre di più cercai di guardare meglio ove essi vedevano.
Doveva pur esserci qualcosa avanti i loro occhi!
Ora mi accorgo, troppo presto, che essi suggerivano a me ciò che attraverso me avrebbero voluto vedere.
Ora mi accorgo della loro truffa; del loro truffarsi.
Un mondo diverso da se stesso, che cerca di realizzare il suggerimento.
Doveva pur esserci la loro visione.
Doveva pur esistere, la verità dalla quale dicevano il mio allontanamento.
Ora mi accorgo del falso aspetto delle loro parole e non so più come tornare indietro.
Non so più come ricongiungermi alla realtà dalla quale mi hanno distolto.
Non ne ho trovati. Non ne ho incontrati.
e cosa faccio, ora, che so solo sentirmi non nel giusto?
Cosa posso cambiare dalla mia corsa?
Come ritrovare la mia fiducia?

Dimenticare; ma non so cosa voglia dire.
Non ho mai dimenticato nulla, senza prima rendere il vuoto.

21 - 23 giugno '74 2 di 2
domenica 29 giugno 2008

un desiderio
ma poi
di quali reti è fatto

domenica 29 giugno 2008
13 e 00



mimo in golia
che a provenir da davìd
di quali reti fa di rigenerar presente

domenica 29 giugno 2008
13 e 02

che poi golia
in gaia
che cosa vuole d'appoggio

domenica 29 giugno 2008
13 e 04

che d'altrimenti
ad incontrare niente in gaia
golia si svuota dentro

domenica 29 giugno 2008
13 e 06

quando un desiderio che non m'accorgo golia da davide prende e poi cade di dentro	domenica 29 giugno 2008 13 e 08	che poi di me per quelle scene mai so' stato a interpretar concreto	domenica 29 giugno 2008 20 e 19
e me m'accorgo solo a cadere	domenica 29 giugno 2008 13 e 10	mille so' stato ma solo di vista	domenica 29 giugno 2008 20 e 21
desideri fatti solo di vista desideri fatti solo di sapori desideri fatti solo di profumi	domenica 29 giugno 2008 13 e 45	che a coltivar golia fino a con gaia quanti so' stato	domenica 29 giugno 2008 20 e 23
desideri fatti a teatro desideri fatti al cinema desideri fatti alla tivù	domenica 29 giugno 2008 13 e 47	emulazioni solo di sensi ma senza coltivar destrezze	domenica 29 giugno 2008 20 e 25
a guardare l'opere di michelangelo e di coloro ad indicarlo di rispetto	domenica 29 giugno 2008 18 e 00	d'immaginar spazio d'ambiente il corpo mio divie' spazio d'ambiente	domenica 29 giugno 2008 21 e 10
che poi a volermici sentire fatto di mio di quanto d'opere mie ch'ho fatto a ritrovar completa la scena anche per me d'attesa sono al rispetto ch'essi davano a lui	domenica 29 giugno 2008 18 e 02	d'alimentare il corso mio di oggi quando domani agl'obiettivi miei falliti d'alimentare ancora torno	domenica 29 giugno 2008 22 e 45
a far l'opere mie di tutto l'operar di membra che di golia so' state stanze davide s'è fatto appunto e di trovar completo me di quel contesto ad emulare manca solo di coloro che d'indicar dalla mia parte a rendere rispetto sarebbero da gaia	domenica 29 giugno 2008 18 e 04	degliobiettivi miei con quelli di ieri son tutti falliti	domenica 29 giugno 2008 22 e 47
d'immaginar contesti per quanti sono stati gl'adesso ad ogni indizio torno lampi a soggetto	domenica 29 giugno 2008 20 e 15	se pur tante scoperte ho fatto e condivise è alla risposta d'essi mancata che dentro sempre mi cado	domenica 29 giugno 2008 22 e 49
che ad emular scene di altri solo l'abiti loro di virtualità vividescente me li ho indossati	domenica 29 giugno 2008 20 e 17	l'emozione e del riflesso di moto	lunedì 30 giugno 2008 7 e 53
		dell'emozione e del ritardo di moto	lunedì 30 giugno 2008 7 e 55
		tra stato e stato e il moto a ritornar d'equilibrato	lunedì 30 giugno 2008 7 e 57

riflesso condizionato al riequilibrio	lunedì 30 giugno 2008 7 e 59	da qui a là e l'emozione a fare il punto	lunedì 30 giugno 2008 8 e 26
emozione condizionata al riequilibrio	lunedì 30 giugno 2008 8 e 01	stati previsti e delle piste già registrate	lunedì 30 giugno 2008 8 e 28
emozione condizionante al riequilibrio	lunedì 30 giugno 2008 8 e 03	dei senza se e dei senza ma	lunedì 30 giugno 2008 8 e 30
piste intellettuali al riequilibrio	lunedì 30 giugno 2008 8 e 05	me dei se e dei ma a riaprire	lunedì 30 giugno 2008 8 e 32
la sete primordia ed il precorso intellettuale alla fontana	lunedì 30 giugno 2008 8 e 07	squilibrio e metafisicità dell'avvertire	lunedì 30 giugno 2008 8 e 34
quando non ho gambe per raggiunger la fontana	lunedì 30 giugno 2008 8 e 09	sono qua in fondo che il corpo mio una volta indirizzato va da sé	lunedì 30 giugno 2008 18 e 55
emozione primordia ed emozione secondaria da intelletto	lunedì 30 giugno 2008 8 e 11	gl'occhi miei sono lontani da me che me so' ad osservar pensieri	lunedì 30 giugno 2008 18 e 57
l'emozione e del riflesso mancato	lunedì 30 giugno 2008 8 e 13	che a pascolar da sé il corpo mio lascio d'intento e me tranquillamente ad osservar pensieri e a farli d'umanità sono ospitato all'homo	lunedì 30 giugno 2008 18 e 59
l'emozione e del riflesso ancora e ancora mancato	lunedì 30 giugno 2008 8 e 15	il corpo mio fatto di homo e di quanto gli basta per essere in vita	lunedì 30 giugno 2008 19 e 20
polla intellettuale al riequilibrio e delle mappe in essa	lunedì 30 giugno 2008 8 e 17	che me d'utilizzare lui di dentro coniugio faccio d'umano	lunedì 30 giugno 2008 19 e 22
scene a sostegno e la scomparsa d'esse	lunedì 30 giugno 2008 8 e 20	il corpo mio primordio e me che poi l'intelligenza sua ad entrambi	lunedì 30 giugno 2008 19 e 24
piste intellettuali e dei passi di scena di dentro dei drammi	lunedì 30 giugno 2008 8 e 22		
stati e dei drammi all'esaudire	lunedì 30 giugno 2008 8 e 24		

anb-s

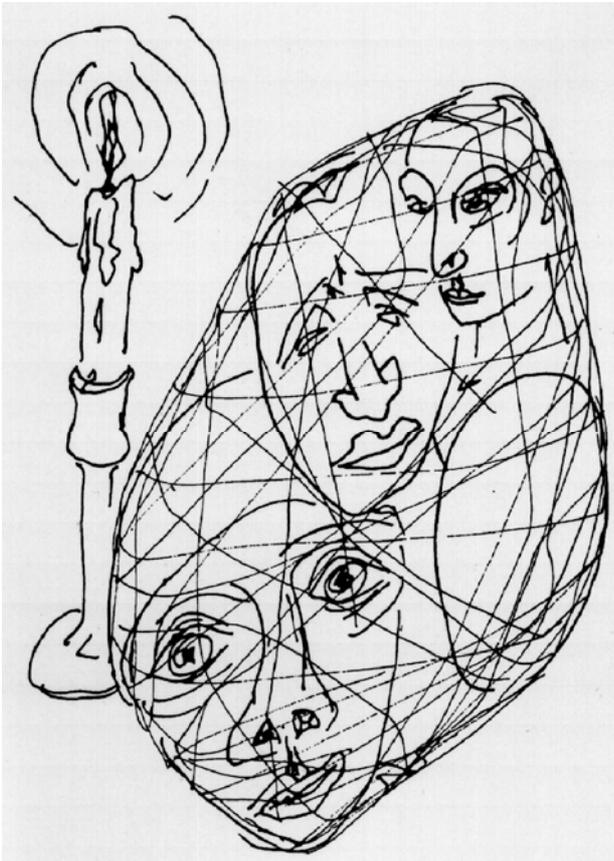
La capacità di concepire gli "anelli mancanti".

il corpo mio nutrito e dissetato
che poi protetto delle mura intorno
è quanto gli basta

lunedì 30 giugno 2008
19 e 40

che me
quando è tranquillo
di navigar l'intelligenza sua più ampia di quanto gli basta
di metafisica risorsa
da uomo
curo me stesso
e quanti di sé
fanno esigenza

lunedì 30 giugno 2008
19 e 42



La "creatività".

Tra una situazione desiderata ed una condizione disposta del presente, la nostra mente rilascia, emergenti dai suoi contenuti sedimentati del passato, tutte quelle tessere che, disposte in trama sempre più fitta, rendono il disegno dell'itinerario di azioni e di cose per quel passo dopo passo necessario alla realizzazione del desiderio. Un vero e proprio strumento di progettazione che fa tesoro dei precedenti per costruire futuro.

Concepimento del ponte tra desiderio ed ottenimento.

Sorta di ologrammi che si proiettano nello spazio immaginativo.

Evoluzione

Quando il risultato dell'evoluzione diviene ripetizione, quell'uomo si dispone a semplice attuatore. Esegue un dettato in qualche modo registrato e non crea più. Quanto aveva concepito in origine, è divenuto itinerario di azioni. Utilizza sé stesso quale manipolatore di cose e di dati. Attua.

La nostra mente è un volume che inequivocabilmente e inesorabilmente si va implementando di nuovi ambienti e di nuove sceneggiature. Il loro riemergere ci trova in essi immersi.

Una cascata di mondi eccitati dalle percezioni.

Vere e proprie rigenerazioni, e noi stessi all'interno di esse. E se chiudiamo gli occhi al mondo reale, quello immaginario prende a condurci. Situazioni di sogno che divengono desideri quando il contesto ci colloca diversamente. E' qui che compare spontaneo il senso dell'anello mancante.

Una scena desiderata che ha preso le sue mosse dalla coniugazione positiva di precedenti evocati. Deve essere trovato il ponte dei passaggi per il raggiungimento del quadro atteso a partire dalla configurazione del mondo attuale.

Emerge un sottile stato di "privazione". Manco di quanto ho immaginato. Il presente diverso me lo sottrae.

Steresipatia.

Un quadro immaginato si confronta con un quadro reale attuale. Lo squilibrio tra desiderio e realtà.

Potenziale.

Energia di ricerca.

Emozione, che se ben utilizzata, darà luogo alla coniugazione degli elementi della "progettazione" dell'"anello mancante".

Ideogramma dell'"anello mancante".

Formazione dell'itinerario dei quadri per il raggiungimento del quadro voluto.

E tra un quadro e il successivo ancora molteplici e semplicissimi "progetti emulativi".

La mia mente.

Un luogo i cui contenuti possono riemergere divenendo "attuale". Tanti spazi latenti pronti ad essere eccitati e ricondotti allo stato di "intorno".

Emulazioni

Tanti oggetti. Ed io, di volta in volta, in quegli spazi. E con me gli oggetti.

Situazioni precedenti che si vanno sovrapponendo a quella attuale. Sequenze di quadri che si raccolgono richiamate da "indizi". "Valenze di coerenza" che si colmano. Oggetti provenienti dai ricordi che si sovrappongono alle figure percepite degli oggetti concreti che ho davanti.

Doppie immagini.

Coincidenze e sforature.

Andamento delle coincidenze.

Estrazione del differenziale che non ha più la morfologia degli oggetti, ma della sola "qualità" della differenza.

Emozione.

"Vettore di sforatura". Andamento della "sforatura". Traiettorie della "sforatura".

Anello mancante.

"Quiete".

Stato di "quiete". Panorama intorno che non produce "sforature". La figura attuale non si differenzia dalla figura dell'attimo prima. La memoria del precedente coincide con la rilevazione dell'attuale. Non emerge alcun "potenziale".

creatività di homo che d'intelligenza d'homo ad esaudir primordi è di finalità	lunedì 30 giugno 2008 21 e 43	intelligenza d'homo che cavità risonatrice d'ogni sorgenza fa ancora interferire	martedì 1 luglio 2008 8 e 13
di stessa intelligenza d'homo quando da me promossa è la creatività di uomo	lunedì 30 giugno 2008 21 e 45	sorgenti da fuori e sorgenti da dentro che poi d'esser sorgente c'è pure la memoria	martedì 1 luglio 2008 8 e 15
intelligenza d'homo e delle finalità cablate	martedì 1 luglio 2008 7 e 51	sorgenti da gaia e sorgenti da golia che poi man mano che s'accresce d'esser sorgente c'è pure da david	martedì 1 luglio 2008 8 e 17
quadri primordi e dell'intelligenza all'esaudire	martedì 1 luglio 2008 7 e 53	me e le reti dei vasi comunicanti	martedì 1 luglio 2008 8 e 19
intelligenza d'homo che poi sono arrivato me	martedì 1 luglio 2008 7 e 55	che me ad esser terzo di metafisica sostanza l'avvertitore faccio	martedì 1 luglio 2008 8 e 21
dinamica dei flussi nelle reti fatte di vasi comunicanti estemporaneità dei picchi e delle valli ai risonar distribuiti metafisicità per un osservatore terzo	martedì 1 luglio 2008 8 e 01	dell'economia della vita e dell'economia d'esistere	martedì 1 luglio 2008 18 e 34
di me e dell'osservatore terzo	martedì 1 luglio 2008 8 e 03	il corpo mio di homo e dei suoi risonar d'antecetro	martedì 1 luglio 2008 18 e 36
finalità di un osservatore terzo	martedì 1 luglio 2008 8 e 05	il corpo mio di homo e dei suoi flussi cablati	martedì 1 luglio 2008 18 e 37
estemporaneità delle figure di risonanza in una rete di vasi comunicanti perturbata da dentro e da intorno	martedì 1 luglio 2008 8 e 07	il corpo mio di homo e dei suoi flussi ancestrali	martedì 1 luglio 2008 18 e 38
quando uno di quei vasi comunicanti fa di registrazione dell'onde che d'estemporaneità gli passa il risonar del resto	martedì 1 luglio 2008 8 e 09	che poi me d'essere terzo di metafisico scenario a interpretar che avverto oggettivizzo alla paura	martedì 1 luglio 2008 18 e 42
stampi dell'onde che poi di cononar risveglio nuove sorgenti anch'esse torna nel giro	martedì 1 luglio 2008 8 e 11		

il corpo mio di homo e delle paure ancestrali	martedì 1 luglio 2008 18 e 44	differenziali intellettuali ed ancestralità d'intrusa	martedì 1 luglio 2008 22 e 58
delle paure in sé stesse	martedì 1 luglio 2008 19 e 25	quando l'ebbrezze del volume mio del corpo	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 11
delle premonizioni senza argomento	martedì 1 luglio 2008 19 e 27	primordi esaudendi droghe ed alcoli e il corpo mio umoralizzato	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 13
dell'umoralità e degli scenari che non ricordo	martedì 1 luglio 2008 19 e 29	quando il volume del corpo mio è umoralizzato	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 15
paura di dentro e l'approntarmi alle tenzoni	martedì 1 luglio 2008 19 e 40	ad avvertirlo come l'avverto e delle ancestralità che il corpo m'intrica	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 17
ma poi a rendermi periglio nessuno è in campo	martedì 1 luglio 2008 19 e 42	non più degl'argomenti ma l'ancestralità m'istinta	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 20
che di differenziale in corso tra che e che non trovo che né che	martedì 1 luglio 2008 19 e 44	che d'ancestralità fatta di droghe il corpo mio volume si versa oppure s'avversa	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 22
paura senza capire	martedì 1 luglio 2008 22 e 50	a funzionar da sé di naturale dell'ancestralità il corpo mio trova del verso e d'esaudire quanto a calibrar piste capaci davide informa	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 24
ma poi m'affaccio alla tivu e d'emozione viene di quel che c'è dalla tivu	martedì 1 luglio 2008 22 e 52	che a non capir d'ancestro il fatto i miei pensieri affilo ad ancestro e a bestemmiar me stesso e quanti d'immenso faccio calpesto	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 26
ad essermi nascosto non mi ricordo a che ma di sforar delle difese è buio tutto là	martedì 1 luglio 2008 22 e 54	ma se d'equazionar fossero i miei pensieri fatti d'umano ad orientar le mosse se pur più complicato sarebbe fatto diverso	mercoledì 2 luglio 2008 5 e 28
ma d'affacciarmi ancora alla tivu di nuovo come prima c'è solo quanto dalla tivu	martedì 1 luglio 2008 22 e 56		

sessualità cablata e il verso ancestrale
 fame cablata e il verso ancestrale
 sete cablata e il verso ancestrale
 maternità cablata e il verso ancestrale
 mercoledì 2 luglio 2008
 5 e 30

umanità da immenso
 ed ancestralità dell'homo
 mercoledì 2 luglio 2008
 5 e 32

verso ancestrale
 e dello pilotare umano
 quando a coniugio
 mercoledì 2 luglio 2008
 5 e 34

a coniugar con quanti l'azioni
 che poi
 il corpo mio è col branco
 mercoledì 2 luglio 2008
 7 e 33

il corpo mio
 e l'ancestralità del branco
 mercoledì 2 luglio 2008
 7 e 37

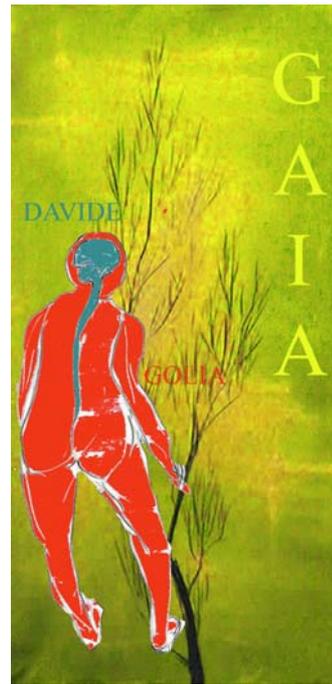
che poi
 del rumorar d'ancestro
 quando del branco
 a coniugar primordi
 non faccio una parte
 mercoledì 2 luglio 2008
 7 e 39

nel corpo mio
 c'è lagnamento
 se pure a non capir cos'è e dove si trova
 al corpo mio
 gli credo
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 13

a proseguir dov'è che proseguisco
 non c'è d'un branco
 che a rumorar d'ancestro
 m'avverto dal fondo
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 16

la squadra mia alla memoria
 non fa di previsione
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 18

branco ancestrale
 e delle vie del cibo e delle guarigioni
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 20



il corpo mio giasone
 rumora dello scoperto
 che a non trovarsi un branco intorno
 d'ancestra aspettativa
 allarma dei freddo
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 22

e di trovar d'essere qui dentro della medesima pelle
 lo rumorare dello suo spazio
 se pur son senza capire
 allarma anche me
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 23

l'homo da sé
 quando senza un paese
 mercoledì 2 luglio 2008
 8 e 24

sorgenti e specchi
 da fuori a dentro
 da dentro a dentro
 da dentro a fuori
 che poi
 fa le correnti
 mercoledì 2 luglio 2008
 15 e 15

ma quando adesso
 a non trovar di fame e sete
 e di tranquillità v'è tutto intorno
 d'agitazione in corso
 qual'è fatta la sorgente
 mercoledì 2 luglio 2008
 15 e 17

di davide
c'è fatta la memoria
che di restituir dei registrati
rimette su quei potenziali ai nodi

mercoledì 2 luglio 2008
15 e 19

che davide da solo
a potenziar tutto golia
se pur dell'altre fonti ferme
fa di rigenerar le scene
e delli discrepare d'esse
di nuovo edizionar golia
fa degli ancestri

mercoledì 2 luglio 2008
15 e 21

scene a memoria
che di rigenerate dentro di golia
a divenir fatte emulate
se pur niente da intorno e dai primordi
è di drammatizzar d'ancestro le tenzoni

mercoledì 2 luglio 2008
15 e 23



venerdì 4 luglio 2008

a non saper dello rigenerar le mappe dentro già
sedimente

venerdì 4 luglio 2008
7 e 34

accorgermi delle rigenerazioni
accorgermi che sto solo ricordando

venerdì 4 luglio 2008
7 e 36

dalle reti sedimentarie
rigenerazioni alle reti periferiche

venerdì 4 luglio 2008
7 e 38

delle rigenerazioni
che a interferir fatti novelli
so' l'emozioni

venerdì 4 luglio 2008
7 e 44

delle rigenerazioni
che tra david a golia
a mia insaputa
il corpo mio transusta a quando

venerdì 4 luglio 2008
8 e 00

che a ritrovar del funzionare solo d'ancestro
so' catturato adesso a dove mi credetti allora

venerdì 4 luglio 2008
8 e 02

nelle rigenerazioni
il corpo mio fino a co' intorno
di stesse convinzioni
mi ripresenta d'essere a quando

venerdì 4 luglio 2008
8 e 04

che d'incapacità ancora incolmata
agli stessi cornicioni
ed affacciato ai vuoti
torno dai cigli

venerdì 4 luglio 2008
8 e 06

che se pur sono d'adesso
d'emulazione a me dentro la pelle
le volontà riprendo quelle d'allora

venerdì 4 luglio 2008
8 e 08

vertigini ancestrali
e del precipitare appresso

venerdì 4 luglio 2008
8 e 10

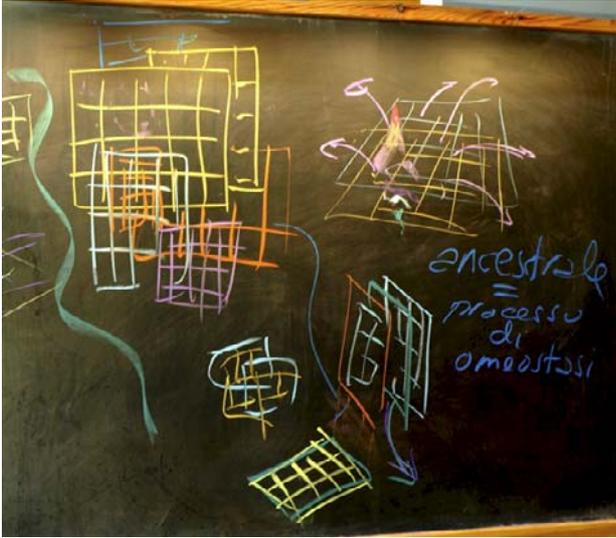
che di rigenerate adesso
le stesse mappe di dentro
e di ripristinati quadri d'allora
golia
solo di quelli
d'ancestralità fa di trattare
e a me
di volta in volta
come se tutto
so' l'emozioni

venerdì 4 luglio 2008
8 e 12

le prigionie che mi determinai fatte d'allora di transustare il corpo mio d'illusione me le rirrende e d'identificar dove mi trovo torno colui che là	venerdì 4 luglio 2008 8 e 14	di quanto nei gruppi e dei consensi a divenirne parte	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 21
e a rimontar scene ed attori i progetti miei ed i passaggi torna quelli antichi di allora	venerdì 4 luglio 2008 8 e 16	dei territori e delli pascolare in essi	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 23
d'essere chi sono da sempre e adesso ma delle soggettività di branco ad animar di progressione dell'umoralità d'ancestro di me faccio costretto	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 05	che quando fui d'allora ad incontrar quanti incontro i desideri miei a non trovar riscontro dentro di loro restavano nell'aria	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 27
tentare a loro o essere	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 07	ad incontrar quanti già c'era di me dentro la pelle non s'accorgea d'alcuno	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 29
i desideri miei sopra la pelle e da sotto la pelle me che sto ad aspettare	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 09	quadri del tempo e delle irrilevanze	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 31
ad incontrare loro per essere incontrato	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 11	a star con lei cosa sarebbe stato	sabato 5 luglio 2008 20 e 30
ad essere incontrato la pelle mia l'avverto ricevuta ma di me che sto sotto la pelle nei riflettere loro d'avvertire segni non trovo	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 13	che a unificar con me cosa avrebbe portato lei	sabato 5 luglio 2008 20 e 32
che quando d'allora credevo fosse bisogno	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 15	dei ragionare insieme non è l'oggetto chiave	sabato 5 luglio 2008 20 e 34
di me e dei trovarmi a interpretare	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 17	e né del rispetto è fatto	sabato 5 luglio 2008 20 e 36
d'interpretar la parte e dei consensi dentro ai commedianti	sabato 5 luglio 2008 castelgandolfo 7 e 19	la parte a me che manca di lei qual'è che ad incontrare lei rende di pace	sabato 5 luglio 2008 20 e 38

dentro il tuo corpo nasce la vita che il corpo mio da sé non è capace	sabato 5 luglio 2008 20 e 40	la vita a me che pur so navigare ma di mancare è del principiare d'essa	sabato 5 luglio 2008 21 e 41
il corpo mio di maschio nasce incompleto che d'ancestralità di femmina il corpo cerca a coniugio	sabato 5 luglio 2008 20 e 42	ne ho fatte tante d'arte ma a principiar perché manco totale	sabato 5 luglio 2008 21 e 43
che nell'assenza il corpo mio di malinconia ancestrale suona il sospeso	sabato 5 luglio 2008 20 e 44	paura di quanto sconosciuto il corpo mio di maschio d'ancestralità mi chiede	sabato 5 luglio 2008 21 e 45
il corpo tuo di femmina nasce incompleto che d'ancestralità di maschio il corpo cerca a coniugio	sabato 5 luglio 2008 20 e 46	paura di quanto sconosciuto il corpo mio di femmina d'ancestralità mi chiede	sabato 5 luglio 2008 21 e 47
che nell'assenza il corpo tuo di malinconia ancestrale suona il sospeso	sabato 5 luglio 2008 20 e 48	che a penetrar talamo insieme di gran stupore d'ancestro esplode la pace	sabato 5 luglio 2008 21 e 49
e me di venirci incontro a mantener vivente tutto il resto d'un luogo faccio per noi riservo e del talamo rendo lo spazio	sabato 5 luglio 2008 20 e 50	l'argomenti di oggi e degli sfondi che a ritornare a palestrina so' ancora quelli	domenica 6 luglio 2008 16 e 30
che di trovarci là a completar coniugio sarebbe stato	sabato 5 luglio 2008 20 e 52	che poi domani e dello sfondo non c'è più quello	domenica 6 luglio 2008 16 e 32
di quel che manca a me è di portar principio alla vita	sabato 5 luglio 2008 21 e 37	il far di conto per altri se pur sono capace e bravo	domenica 6 luglio 2008 16 e 34
che lei per quanto il grembo suo che porta ha di possesso	sabato 5 luglio 2008 21 e 39	se fossi re comunque quanti ad aspettar da me quei conti	domenica 6 luglio 2008 16 e 36
		identità sospesa che a non trovar la condizione attesa se pur di tutte le scoperte fatte e le destrezze nominalità non è avvenuta	lunedì 7 luglio 2008 18 e 15

di quel che sarebbe stata la mia vita che se pur le stesse cose ho fatto dell'uomo di nominalità a me non fo riconosciuta	lunedì 7 luglio 2008 18 e 17	progettarsi uomo e una compagna	lunedì 7 luglio 2008 18 e 37
che ci sarebbe stata una donna e ci sarebbe stata anche la vita d'artista	lunedì 7 luglio 2008 18 e 19	una donna per compagna	lunedì 7 luglio 2008 18 e 39
ora c'è l'uomo e c'è anche l'arte ch'ho fatto ma di nominalità manco totale	lunedì 7 luglio 2008 18 e 21	falso viatico per un progetto da uomo totale	lunedì 7 luglio 2008 18 e 41
che adesso è tardi che il tempo d'esser colui non è più il mio	lunedì 7 luglio 2008 18 e 23	viatico per un progetto da uomini e m'incontrai soltanto gatte	lunedì 7 luglio 2008 18 e 43
d'essere uomo d'imprese l'ho fatte capaci ma di passar totalità lei che m'attesi compagna mai l'ho incontrata	lunedì 7 luglio 2008 18 e 25	la distanza tra un homo e un homo che diviene uomo	lunedì 7 luglio 2008 21 e 23
vita perduta che adesso non è più il tempo	lunedì 7 luglio 2008 18 e 27	l'homo e poi me e il divenire uomo	lunedì 7 luglio 2008 21 e 25
la vita mia ch'ho progettato per una compagna che non s'è presentata non è riuscita	lunedì 7 luglio 2008 18 e 29	vita da uomo e la misura della scena	martedì 8 luglio 2008 8 e 11
una compagna a condizione della riuscita di un progetto come l'ho inventata	lunedì 7 luglio 2008 18 e 31	che poi a non aver trovato intorno quella scena dello mancare resta il richiamo	martedì 8 luglio 2008 8 e 13
unificare il corpo e la mente e la mistificazione fatta con la forma ideata di una donna	lunedì 7 luglio 2008 18 e 33	l'intelligenza d'homo e delle note primordie	martedì 8 luglio 2008 8 e 14
per un progetto da uomo una madonna	lunedì 7 luglio 2008 18 e 35	neocablature a implementar primordi che d'ancestralità a trattare fa d'unico adesso	martedì 8 luglio 2008 8 e 15
		che qualsivoglia fatte a ricercar di coincidenza a gaia d'ancestralità soffre al diverso	martedì 8 luglio 2008 8 e 17

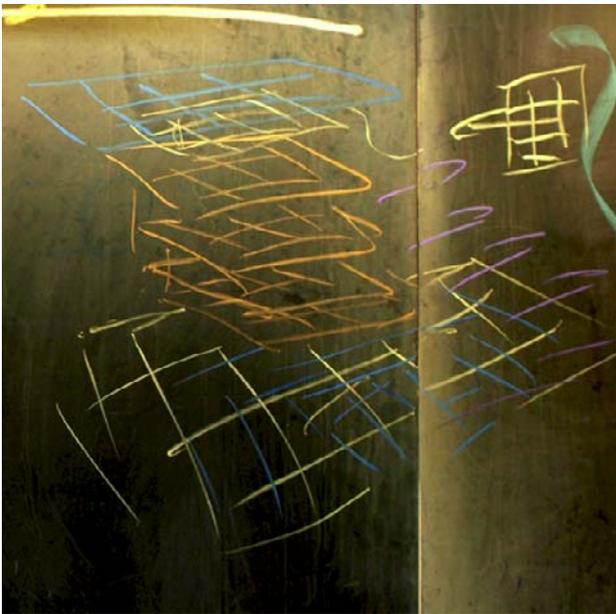


il patrimonio mio fatto di homo
e i lampi di memoria

martedì 8 luglio 2008
8 e 19

dalla finestra
lo studio pieno di libri intorno ad una scrivania
ma i contenuti miei trascritti
ad esser fatti libri
non son passati per la tipografia

martedì 8 luglio 2008
8 e 21



lampi di scene
e delle neocablature

martedì 8 luglio 2008
8 e 22

d'utilizzar memoria
d'originale fatta per l'homo
poi
d'ancestrale suo
di ritrovar d'uguale a quanto s'accende
divie' fatto obbligato

martedì 8 luglio 2008
8 e 23

e sono qui ch'avverto solo ancestrale

martedì 8 luglio 2008
8 e 29

una macchina ancestrale
che a far lo trattamento
di qualsivoglia rimembranza gli s'affacci dentro

martedì 8 luglio 2008
8 e 32

che a non trovar d'originale l'edizione
d'ancestralità
nasce il forame

martedì 8 luglio 2008
8 e 34

di spaventevole efficienza
da quel che manca alla scena
d'ancestralità protocollata
privo di spazio
dove non c'è
sto già sotto lo specchio

martedì 8 luglio 2008
8 e 42

che d'esser già sott'acqua
a di trovar la salvezione
pertiche infisse
fo a risalire

martedì 8 luglio 2008
8 e 44

d'impressionar lo stato del volume mio del corpo
di che si fa capace ancestro

martedì 8 luglio 2008
8 e 46

e tal capacità
a volumar d'impressionare
di che sostanza e progressione è fatta

martedì 8 luglio 2008
8 e 48

che il volume mio del corpo
di metafisico concerto
fa me d'impressionato

martedì 8 luglio 2008
8 e 50

ambis

che lei
 d'antitodo d'ancestro
 a raddoppiar d'osservatore
 delle mie scene dentro
 m'illude di vero anche quando non c'è ancora di fuori
 martedì 8 luglio 2008
 8 e 56

piste incrociate
 che a respirar sott'acqua
 anche quando non è vero
 martedì 8 luglio 2008
 9 e 00

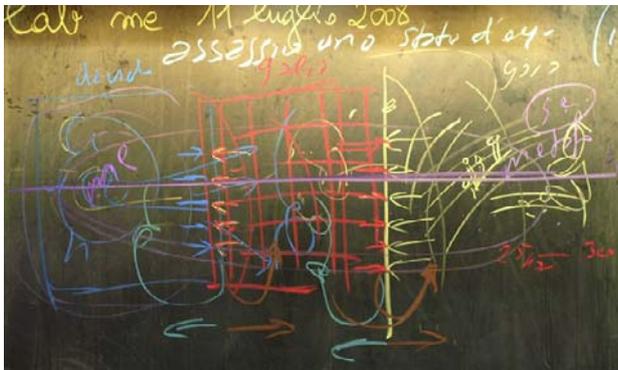
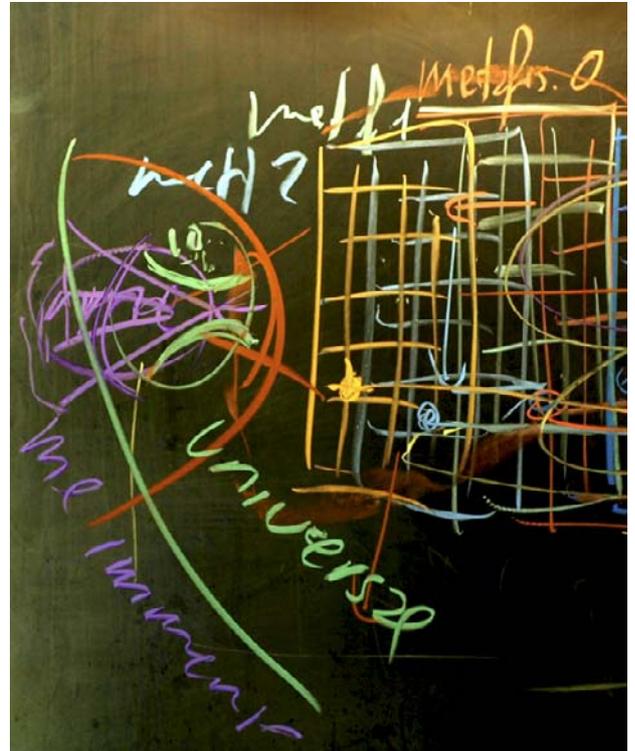
a percepir quanto illusione rende d'adesso
 che poi
 non è vero
 martedì 8 luglio 2008
 9 e 02

che a non capir dell'illusione
 a non uscir da quella
 ci pensa l'ancestrale
 martedì 8 luglio 2008
 9 e 04

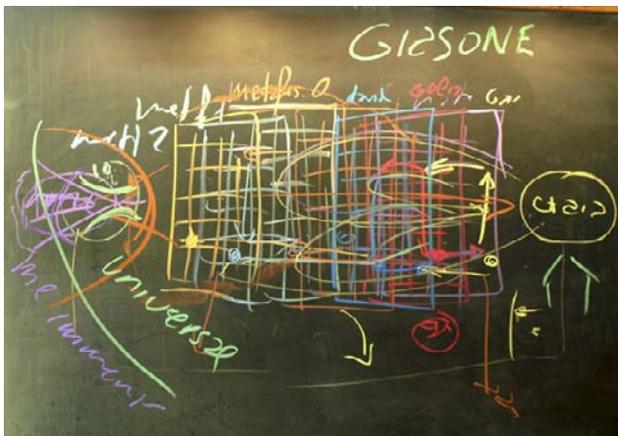
cicli primordi
 e dell'ancestralità trasversa
 martedì 8 luglio 2008
 9 e 06

io
 che di volta in volta
 di rigenerazione
 sono colui

venerdì 11 luglio 2008
 20 e 58



venerdì 11 luglio 2008





che tutto quanto di ieri
e ancora quanto d'adesso
a non aver coinciso scene da intorno
m'intendo ai forami

venerdì 11 luglio 2008
21 e 00

ad illustrar golia
davide impone le forme
che poi
da quanto di gaia
golia
d'appoggio
non trova il riscontro

venerdì 11 luglio 2008
21 e 02

i colori di gaia
di penetrar dentro a golia
fa a tinturar lo suo volume
e davide
da più dentro del centro
d'istantaneità
fa grammi di memoria

venerdì 11 luglio 2008
21 e 04

lo spazio di fuori la pelle
allo spazio di dentro la pelle
a volumar come da intorno
fa ripetuto

venerdì 11 luglio 2008
21 e 06

che tra dentro e fuori la pelle
a rimpettar su tutta la pelle
porta per porta
fa d'equilibrio

venerdì 11 luglio 2008
21 e 08

e david
a registrare
fa solo di quello che gli giunge da dentro la pelle

venerdì 11 luglio 2008
21 e 10

ma poi
david
di concorrenza a gaia
fa di rigenerar grammi solo in golia

venerdì 11 luglio 2008
21 e 12

rigenerati grammi in golia
s'espande fino alla pelle
e di squilibrio su tutte le porte
a ritrovar delli colori originali in gaia
piange d'ancestro

venerdì 11 luglio 2008
21 e 14

il corpo mio golia
di volta in volta
da davide o da gaia
diviene qualcuno
e d'ancestralità
da davide o da gaia
cerca il pareggio

venerdì 11 luglio 2008
21 e 16

il corpo mio golia
di quel che trova in sé reso da gaia
da davide cerca d'uguale
che quel che trova da davide
da gaia
cerca l'uguale

venerdì 11 luglio 2008
21 e 18

a bagno d'un ambiente
il corpo mio
diviene fatto d'ambiente

venerdì 11 luglio 2008
21 e 20

che me
il corpo mio
per quell'ambiente
me lo ritrovo un io

venerdì 11 luglio 2008
21 e 22

di neocablato ambiente in david
so' a ritrovar rigenerato dentro la pelle
quando fuori ancora non c'è

venerdì 11 luglio 2008
21 e 24

me
e dei configurar degl'io del corpo

venerdì 11 luglio 2008
21 e 26

in mezzo a quanti
a coniugar le danze
so' gl'io che conta

venerdì 11 luglio 2008
21 e 30

andri



sabato 12 luglio 2008

quando il corpo mio
a me
fu il campo dei papaveri

sabato 12 luglio 2008
22 e 03

scene da intorno
e il corpo mio
a scomparir di me
divenne quelle

sabato 12 luglio 2008
22 e 05

che poi
vuoto di me
a comparir di uomini dentro di quelle
per ritrovar di me
sperai d'essere uno di quelli

sabato 12 luglio 2008
22 e 07

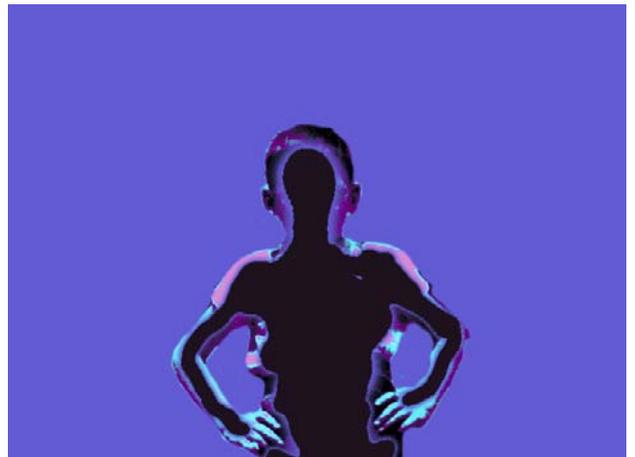
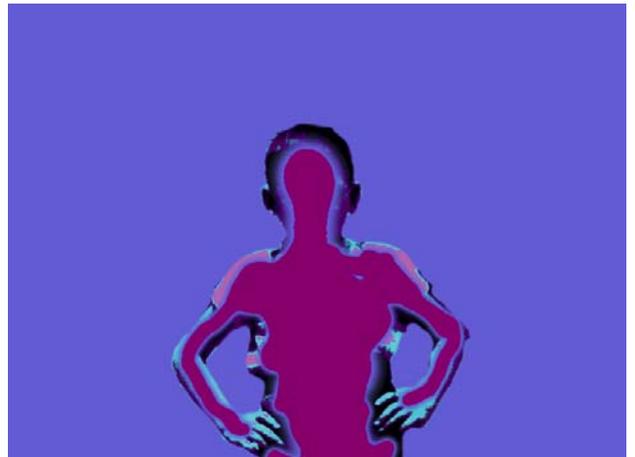


che d'altrimenti
senza soggetto
sarei restato protetto solo da una sottile pelle

sabato 12 luglio 2008
22 e 29

che poi
dalla memoria mia
durante i colori intorno
mi ricordai diversi i miei volumi

sabato 12 luglio 2008
22 e 31



sabato 12 luglio 2008



domenica 13 luglio 2008



scene di dentro
 che ad occupar tutto il volume
 quando di quelle cose
 per me
 non c'è forma di vita

domenica 13 luglio 2008
 15 e 20

ma d'incontrar scene con vita
 per me
 d'essere quella
 mi voglio penetrar della più vera

domenica 13 luglio 2008
 15 e 22

di quel che mi vie' incontro adesso
 d'essere me
 a me
 non trovo agganciato

domenica 13 luglio 2008
 18 e 33

all'azioni a me disposte
 che tra me e chi le realizza
 c'è discontinuità

domenica 13 luglio 2008
 18 e 35

a compiere l'azione
 dell'immaginar che la sorregge
 non so' l'autore

domenica 13 luglio 2008
 18 e 37



andri

dell'azioni e dei pensieri
e della presentazione a me delle radici
domenica 13 luglio 2008
18 e 39



lunedì 14 luglio 2008

lo spazio d'intorno
è ancora lo stesso
che di quanto s'è posto in golia
di davide trovo
proposti i suoi cicli

lunedì 14 luglio 2008
14 e 48

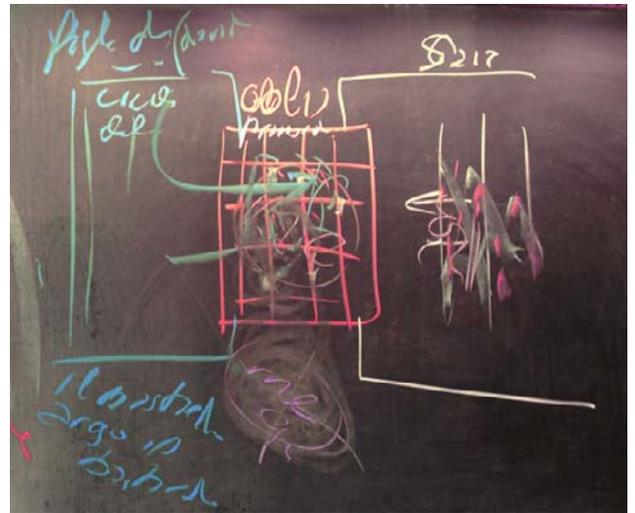


il campo m'è intorno
che dentro ritrovo
ma del ciclo del giorno da davide
di luce e di buio
m'incontro d'adesso

lunedì 14 luglio 2008
14 e 50

al sole ed alla luna
quando il campo è solo quello che da intorno è adesso
lunedì 14 luglio 2008
15 e 13

che a scorrermi dentro
del ciclo del giorno
è quando della luce
e quando è del buio
lunedì 14 luglio 2008
15 e 15



dei cicli di davide
ed i viaggi d'ulisse
lunedì 14 luglio 2008
15 e 58

il campo dei papaveri
che poi
sarebbe stata la notte
lunedì 14 luglio 2008
16 e 30

e dell'andar via di lì
a raggiungere mia madre
fu il breve viaggio d'ulisse
lunedì 14 luglio 2008
16 e 32

il campo dei papaveri
e del ciclo della luce
lunedì 14 luglio 2008
17 e 30

il campo dei papaveri e dei cicli della solitudine	lunedì 14 luglio 2008 17 e 32	ma di che cosa è fatta la paura	lunedì 14 luglio 2008 21 e 14
ad essere qui e dei cicli passanti di qui	lunedì 14 luglio 2008 17 e 45	del provenir d'oltre il confine	lunedì 14 luglio 2008 21 e 16
i cicli del bello e i cicli del brutto	lunedì 14 luglio 2008 18 e 00	di qua e di là del confine quando me lo ritrovo addosso	lunedì 14 luglio 2008 21 e 18
e dentro la pelle a me come è fatto il bello e come è fatto il brutto	lunedì 14 luglio 2008 18 e 02	che me del confine son solamente qua	lunedì 14 luglio 2008 21 e 20
me ed i cicli di dentro	lunedì 14 luglio 2008 18 e 04	che quanto di là a non far capo a me di che l'ho popolato	lunedì 14 luglio 2008 21 e 22
delle figure dentro e l'atmosfere ancestre	lunedì 14 luglio 2008 18 e 15	il fuori è alla mia pelle e dello spazio di guardia a distaccarlo	lunedì 14 luglio 2008 21 e 23
dei rigenerar che davide m'impronta e quanto d'avvertir mi faccio trattore	lunedì 14 luglio 2008 18 e 17	la luce da intorno e dello spazio di guardia	lunedì 14 luglio 2008 21 e 25
ed è come se qualcuno m'avvertisse	lunedì 14 luglio 2008 18 e 19	il lume di una candela e il buio lontano dalla mia pelle	lunedì 14 luglio 2008 21 e 27
consigli fatti d'intuire	lunedì 14 luglio 2008 20 e 45	quando il buio è alla mia pelle che dagl'occhi non c'è loco di guardia in mezzo	lunedì 14 luglio 2008 21 e 29
guidato dal variar della paura	lunedì 14 luglio 2008 21 e 00		
della comparsa della paura e della scomparsa della paura	lunedì 14 luglio 2008 21 e 02		
il confine e la paura	lunedì 14 luglio 2008 21 e 10		
dei luoghi e del confine addosso	lunedì 14 luglio 2008 21 e 12		



martedì 15 luglio 2008



la sofferenza mia di dentro
e dei cicli di rigenerare

martedì 15 luglio 2008
7 e 30

d'interferir rigenerati
dentro la pelle
d'ancestralità
resto sommerso

martedì 15 luglio 2008
7 e 32

che d'ancestralità
all'andare
prendo d'abbrivi

martedì 15 luglio 2008
7 e 34

che dei concerti d'ancestralità
fo le convoluzioni

martedì 15 luglio 2008
7 e 36

mimo d'ancestro
e quel che mi raggiunge a intorno

martedì 15 luglio 2008
7 e 38

configurar neutrale
ma poi
d'ancestralità
fino al silenzio dell'uguagliar collocazione

martedì 15 luglio 2008
7 e 40

la pace dello svolgimento
che d'ubbidir l'ancestro
torna il silenzio

martedì 15 luglio 2008
7 e 42

quando senza compito
né di sorgenza a fare

martedì 15 luglio 2008
7 e 44

il corpo mio
e l'idee della sorgenza al moto

martedì 15 luglio 2008
7 e 46

i versi della sorgenza

martedì 15 luglio 2008
7 e 48

ma che cos'è sorgenza

martedì 15 luglio 2008
7 e 50

il corpo mio verso il sollievo

martedì 15 luglio 2008
7 e 52

del trattenere fuori il buio
e del corpo mio quando è occupato

martedì 15 luglio 2008
7 e 54

abbracciare la tregua ma è perdere l'eterno	martedì 15 luglio 2008 8 e 14	il ruolo mio d'esistente dentro la vita	martedì 15 luglio 2008 19 e 33
la tregua nella dimensione della vita e il rimaner racchiuso alla radura	martedì 15 luglio 2008 8 e 16	il recupero del mio ruolo d'esistente all'interno della mia barca fatta di vita	martedì 15 luglio 2008 19 e 35
il campo dei papaveri e del celar del varco a sempre	martedì 15 luglio 2008 8 e 20	il recupero di ognuno del proprio ruolo d'esistente all'interno della propria barca fatta di vita	martedì 15 luglio 2008 19 e 37
dell'esistere alla vita e della tregua tra l'idee	martedì 15 luglio 2008 11 e 24	non aspettare più d'essere riconosciuto ma attaccare di riconoscere	martedì 15 luglio 2008 19 e 39
della vita e delle idee conclusive	martedì 15 luglio 2008 11 e 26	e sono che poi di singolarità disposta lo strumento mio fatto di vita	martedì 15 luglio 2008 20 e 01
circondato in un'idea conclusiva	martedì 15 luglio 2008 11 e 28	a me d'affidamento racchiusa all'interno della mia pelle un pezzo di vita d'universo	martedì 15 luglio 2008 20 e 03
il tempo della vita che a esasperar d'approdo ognuno s'apprende nel lampo stupefacente di un'idea conclusiva	martedì 15 luglio 2008 11 e 30	padre nostro che sei d'immenso che me resto isolato	martedì 15 luglio 2008 20 e 05
il tempo dell'orologio e il lampo di un adesso	martedì 15 luglio 2008 11 e 32	stupori che d'ancestralità fa d'essudar la materia mia del corpo	martedì 15 luglio 2008 21 e 15
quinte e fondali e degli animatori	martedì 15 luglio 2008 11 e 46	che a me d'esser qui dentro a tragar della misura del corpo mio la trasparenza ad inscavar fatto d'idea fa quanto d'atteso	martedì 15 luglio 2008 21 e 17
quinte e fondali e i passi miei tra quanti	martedì 15 luglio 2008 11 e 48	da me fino a universo che al trasparir del mio volume torno d'immenso	martedì 15 luglio 2008 21 e 19
il corpo mio di homo e della brevità d'essere attore	martedì 15 luglio 2008 11 e 50	e tutto s'avvenne quando non fu il riflesso da intorno	mercoledì 16 luglio 2008 0 e 02
il tempo della vita e il tempo del teatro	martedì 15 luglio 2008 11 e 52		
il tempo della pace e il tempo del luogo della pace	martedì 15 luglio 2008 11 e 54		

che quando coloro
se pure attenti alla mia parte
di me ch'ero qua dentro la pelle
non ebbero segno

mercoledì 16 luglio 2008
0 e 04

e d'incontrare ancora
ancora adesso
se pure a interloquir d'idee siamo d'intenti
di me
d'attraversarle
non c'è emersione

mercoledì 16 luglio 2008
0 e 06

argomentar tra quanti
sono l'idee
e me
a tentar d'esposizione
non le trapasso

mercoledì 16 luglio 2008
0 e 08

la nostalgia di me di fino ad intorno
e le promesse che m'ho fatto

mercoledì 16 luglio 2008
7 e 43

e tento di trovarmi santo
e tento di trovarmi artista
e tento di trovarmi uomo
ma ancora è tutto lo stesso
me
ed un corpo accanto

mercoledì 16 luglio 2008
7 e 45

ma allora
che ruolo ho di dentro questa cosa vivente

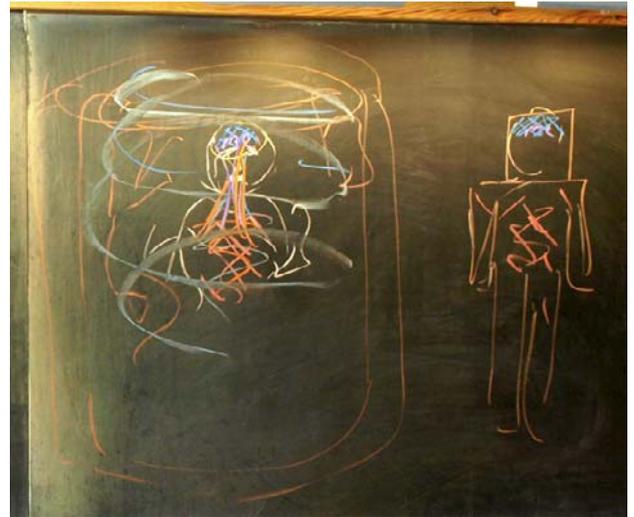
mercoledì 16 luglio 2008
7 e 46

egli verbava
che di guardar quanto io non vedea
egli vedeva

mercoledì 16 luglio 2008
8 e 45

ch'egli
a far la descrizione
d'illuminata scena
l'intesi percorso

mercoledì 16 luglio 2008
8 e 47



il corpo suo
fa di spettacolar scene per lui
che a rimbalzar del suo volere
a favolar
me le racconta

mercoledì 16 luglio 2008
8 e 49

che a me
temi a volere
c'eran solo primordi

mercoledì 16 luglio 2008
8 e 51

e tra un primordio e l'altro
niente da fare

mercoledì 16 luglio 2008
8 e 53

i volumi atroci del tempo
e degli stupori

giovedì 17 luglio 2008
9 e 58

equazioni d'economia alla salvaguardia elle condizioni
agli stupori

giovedì 17 luglio 2008
10 e 00

i luoghi degli stupori
e la topografia a ritrovarli

giovedì 17 luglio 2008
10 e 02

che poi
a ripassar per tutti
è d'ancestralità
l'oriente

giovedì 17 luglio 2008
10 e 04

degli stupori
e dei ricapitarci dentro

giovedì 17 luglio 2008
10 e 06

padre nostro che sei d'immenso
e della dimensione mia
e della connessione a quanto sono d'immerso
giovedì 17 luglio 2008
10 e 30

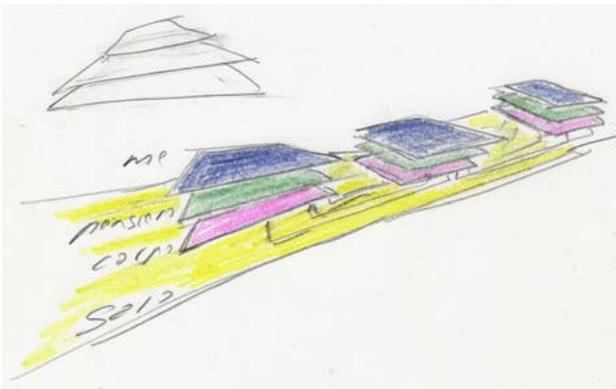
lo spazio dei pensieri
e della pelle intorno
giovedì 17 luglio 2008
15 e 00

la pelle mia contenitrice
e quando contiene spazio muto
fatto solo del corpo
giovedì 17 luglio 2008
15 e 02

me
ed il volume fatto solo del corpo
giovedì 17 luglio 2008
15 e 04

la dimensione di me
e la dimensione del mio corpo
giovedì 17 luglio 2008
15 e 06

la dimensione me e la dimensione corpo
che poi
la dimensione pensiero in mezzo
giovedì 17 luglio 2008
15 e 08



col corpo mio
posso pensare
ma il corpo mio
pensa anche da sé
giovedì 17 luglio 2008
19 e 44

che poi
anche non pensa
giovedì 17 luglio 2008
19 e 46

a non sapere della capacità di pensare
giovedì 17 luglio 2008
19 e 48

a provocar pensiero
ci sono i primordi
a provocar pensiero
c'è anche la tivù
e me
anche da me
dovrei capacità
giovedì 17 luglio 2008
19 e 50

svegliarmi in un corpo fatto di cosa
che poi
dal suo volume
dentro il volume
il vaporar pensiero
giovedì 17 luglio 2008
19 e 52

non l'ho mai fatto
che fino a qui
so' andato solo d'abbrivo
giovedì 17 luglio 2008
19 e 54

un movente spirituale d'originar pensiero
giovedì 17 luglio 2008
19 e 56

pensieri innescati dai corsi intorno
giovedì 17 luglio 2008
19 e 58

un obiettivo proveniente dalla dimensione di me
una volontà puramente della dimensione me
giovedì 17 luglio 2008
20 e 00

la dimensione me
fatta solo di me
giovedì 17 luglio 2008
20 e 02

un contesto dimensionale che sembra nascere e finire di
solo me
giovedì 17 luglio 2008
20 e 04

la dimensione me
e il da intorno a me
giovedì 17 luglio 2008
20 e 06

un contesto dimensionale me
fatto di con altri me
giovedì 17 luglio 2008
20 e 08

consapevolezza dimensionale del comunicare tra quanti
me
giovedì 17 luglio 2008
20 e 10

mi sottopongo alla tivù
e d'immediato
dentro il mio spazio
v'è a scorrere d'un fine

giovedì 17 luglio 2008
22 e 00

che il volume ove son me
non è più fatto di carne
ma di vapor di lui
trovo me centro di scena

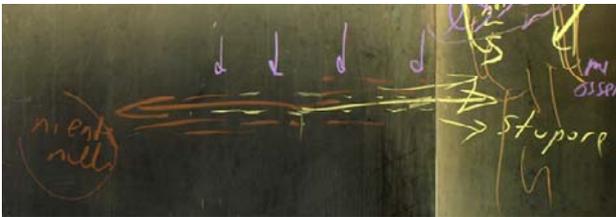
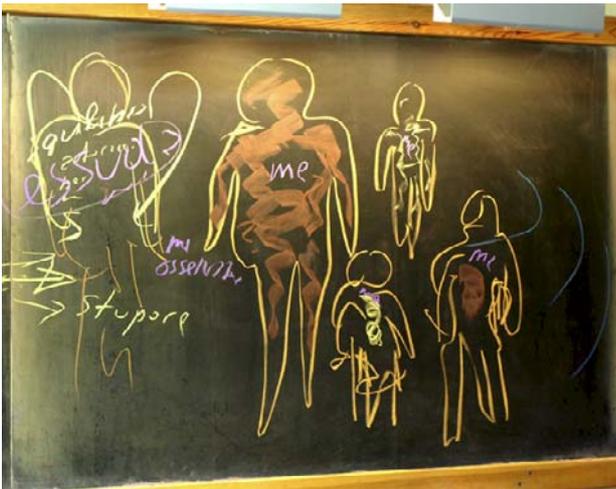
giovedì 17 luglio 2008
22 e 02

un corpo fatto di cosa
che poi
il volume suo
di volta in volta
diviene pezzi di storia

venerdì 18 luglio 2008
7 e 20

qui dentro al mio corpo
quando nulla s'essuda

venerdì 18 luglio 2008
7 e 22



involucro
quando vuoto
quando pieno di pensiero

venerdì 18 luglio 2008
7 e 24

e quando il vuoto è promesso

venerdì 18 luglio 2008
7 e 26

reticolo a supporto
e dei primordi alla vivenza

venerdì 18 luglio 2008
7 e 29

d'esercitar quel luogo a farlo
che di trovar continuazione
sarebbe stato pace
ed all'aperto

venerdì 18 luglio 2008
7 e 31

e quote d'amore
anche dai visitatori

venerdì 18 luglio 2008
7 e 33

villaggio d'amore
che tutto quanto d'atroce
non penetra l'ambiente

venerdì 18 luglio 2008
7 e 35

a salutar tra quanti
dell'esistenza prima di tutto
e poi d'intelletto a incontro

venerdì 18 luglio 2008
7 e 37

che solo d'arte
sarebbe stata la vita

venerdì 18 luglio 2008
7 e 39

prima ogni me
e poi i soggetti

venerdì 18 luglio 2008
7 e 41

la forzatura dei soggetti a sotterrare me

venerdì 18 luglio 2008
7 e 43

la discontinuità nelle tenzoni

venerdì 18 luglio 2008
7 e 45

di dentro la mia pelle
ma poi
con me
a rendere di scena
ci son tutte l'idee

venerdì 18 luglio 2008
23 e 01

adesso
ma poi
ci son gl'echi di ieri

venerdì 18 luglio 2008
23 e 03

l'uomo che incontro che poi è a galleggiar soltanto d'ancestro	sabato 19 luglio 2008 8 e 23	umoralità d'ancestro quando solo di quella le piste mie s'appoggia	sabato 19 luglio 2008 9 e 25
ma te ci sei là d'oltre la tua pelle	sabato 19 luglio 2008 8 e 25	a progettar la vita mia per dopo quando d'allora nel preveder quanto tra tutti d'interloquir sarebbe stato di base alla ragione	sabato 19 luglio 2008 15 e 15
non so' le piste tue a far dell'argomento ma dei mutar di scene intorno a renderti d'ancestro	sabato 19 luglio 2008 8 e 27	ma a ragionar con quanti incontro ancora adesso è d'ancestralità solo di homo che faccio di contesto	sabato 19 luglio 2008 15 e 17
di quali perdite t'avverti che poi dentro di quelle a far progetti parlano quelle	sabato 19 luglio 2008 8 e 29	che di ripristinar dello trasgresso di solamente a ritrovar la scena cambiata che cerco di pace	sabato 19 luglio 2008 15 e 19
onde d'ancestro che poi senza argomento	sabato 19 luglio 2008 8 e 31	che d'ancestralità a perder d'una pista sale l'umore e di tornare là è la memoria ad insegnare	sabato 19 luglio 2008 15 e 21
il mondo intorno che cambia e d'ancestralità impaura	sabato 19 luglio 2008 8 e 33	servo di scena in essi che nelle pelli loro verso di me fatto d'attore d'ancestralità trova d'amore	sabato 19 luglio 2008 15 e 23
tra te e me quando solo d'ancestro	sabato 19 luglio 2008 8 e 35	che di sforar l'aspettative d'ancestralità dentro di loro è disamore	sabato 19 luglio 2008 15 e 25
a trovar mutata la scena che delle piste mie e dei pilastri	sabato 19 luglio 2008 9 e 00	ed ho paura sempre che di trovar quanti d'umani a provocar quanto agl'incontri verso di me che so' qua dentro di contro o di favore fatto di loro resto ancora inadatto	sabato 19 luglio 2008 15 e 27
dell'umoralità che trovo fatti coloro e degli appoggi ai miei pilastri	sabato 19 luglio 2008 9 e 02	gratuitità dell'affermarmi giusto solo d'ancestro	sabato 19 luglio 2008 15 e 29
le piste mie e delle umoralità dentro di loro	sabato 19 luglio 2008 9 e 04		

della famiglia allora la condizione ma quel che manca se pur non so d'oggettivare ancora era il collante	sabato 19 luglio 2008 19 e 00	davanti a sé di quel che gli si affronta che ad ignorar su che rimbalza dentro ad avvenir tutto che avverte fa d'unica sorgente	domenica 20 luglio 2008 7 e 07
che quanto a me era da intorno era anche per loro	sabato 19 luglio 2008 19 e 02	che d'oramai del solo stato d'ancestro per sé fa la battaglia	domenica 20 luglio 2008 7 e 09
colla speciale che di trovar mamma e papà di quanto a me succedea a penetrar loro a presente era anche per loro	sabato 19 luglio 2008 19 e 06	stati ancestrali e senza le ragioni che dallo rimbalzar sulla sua parte	domenica 20 luglio 2008 7 e 11
d'aver lasciato loro a ricercar stesso collante con quanti intorno ad inscoprire so' andato a cerca	sabato 19 luglio 2008 22 e 57	il corpo suo infestato in bene o in male fatto d'ancestro	domenica 20 luglio 2008 7 e 13
tra me e la mia pelle è d'ancestralità che resto orientato	sabato 19 luglio 2008 23 e 20	a richiamar degl'argomenti egli si manca che solo d'ancestralità a seguire fa le sue mosse	domenica 20 luglio 2008 7 e 15
e di cercar soltanto in là mi perdo le ragioni	sabato 19 luglio 2008 23 e 22	stati d'ancestro fatti di luce o fatti di buio	domenica 20 luglio 2008 7 e 17
e d'evitar soltanto a là mi perdo le ragioni	sabato 19 luglio 2008 23 e 24	spinte animali che poi l'ho fatte ai colori	domenica 20 luglio 2008 7 e 19
che di trovar d'infisso il corpo mio nei quadri di quanti invitato o rifiutato dell'ancestralità d'oriente nato in coloro resto d'amore o d'antiamore oggettizzato	sabato 19 luglio 2008 23 e 26	dal buio verso la luce che l'argomento di me a non caratterizzar di nulla è quello che viene	domenica 20 luglio 2008 7 e 21
il tempo della memoria e dei presente appresso	domenica 20 luglio 2008 7 e 03	di luce e di buio dal volume mio del corpo	domenica 20 luglio 2008 7 e 23
quel che dentro ch'incontro invento che poi d'interferir senza di lui e dentro di lui d'ancestro fatto all'oriente ignaro ed ignavo progetto solo a seguire	domenica 20 luglio 2008 7 e 05	dal corpo mio e non dagl'occhi	domenica 20 luglio 2008 7 e 25

di quel che c'è dentro a david d'interferir si fa silente ma di sforar dritto a golia di percepir di dentro di questo fa mosse che non conosco mie		quando poi solo d'ancestro	lunedì 21 luglio 2008 13 e 52
	domenica 20 luglio 2008 21 e 25	del confinar di qua e di là d'ancestro	lunedì 21 luglio 2008 13 e 57
del volume mio della vita a rumorar sordo m'avverto e so' di non essere stato l'autore	domenica 20 luglio 2008 21 e 27	quando d'ancestro che solo d'assistere me conto di nulla	lunedì 21 luglio 2008 13 e 59
di quando a cominciar fu d'avvenire a ritornar di notazione voglio tornare	domenica 20 luglio 2008 21 e 29	dell'ancestralità e del sistema homo	lunedì 21 luglio 2008 14 e 01
triste è d'avvertire te quando nasci contro di me	domenica 20 luglio 2008 21 e 43	il corpo mio è questo qua e il tempo suo è la sua vita	lunedì 21 luglio 2008 15 e 40
che poi domani ad incontrare ancora chi nascere contro di me	domenica 20 luglio 2008 21 e 45	ad essere qui dentro che debbo farci con questo corpo	lunedì 21 luglio 2008 15 e 42
che ognuno è triste di poter incontrare chi nasce contro di lui	domenica 20 luglio 2008 21 e 47	che questo corpo fatto di homo come qualsiasi animale starebbe tanto bene da sé	lunedì 21 luglio 2008 15 e 44
d'essere ch'esisto non dissolve la tristezza d'incontrare chi nasce contro di me	domenica 20 luglio 2008 21 e 49	il corpo mio ha la sua vita e me ne voglio un'altra	lunedì 21 luglio 2008 15 e 46
del baratro sono davanti che ad incontrar chi nasce contro di me è certamente il divenire in atto	domenica 20 luglio 2008 21 e 51	sono l'anima abitante o sono l'invenzione di un soggetto	lunedì 21 luglio 2008 16 e 00
è spiacevole sapere di incontrare ancora chi nascere contro di me	domenica 20 luglio 2008 21 e 53	l'intelligenza di un corpo che vive e l'invenzione di un soggetto	lunedì 21 luglio 2008 16 e 02
rigenerazione di sé ogni volta quando incontra ch'incontra	domenica 20 luglio 2008 21 e 55	ma allora che volevo da una femmina di homo	lunedì 21 luglio 2008 16 e 04
me se pure momentaneamente in gita nell'homo	lunedì 21 luglio 2008 13 e 50		

quando d'allora
che da qui dentro
d'attraversar quanto d'idee
sembra completamente diverso

lunedì 21 luglio 2008
16 e 12

un'idea che mi facesse soggetto
era di prima
che adesso
voglio essere prima delle idee

lunedì 21 luglio 2008
16 e 17

la dimensione homo
e le volontà intrinseche di homo

lunedì 21 luglio 2008
16 e 45

che poi
le danze della memoria
e della dimensione a chi

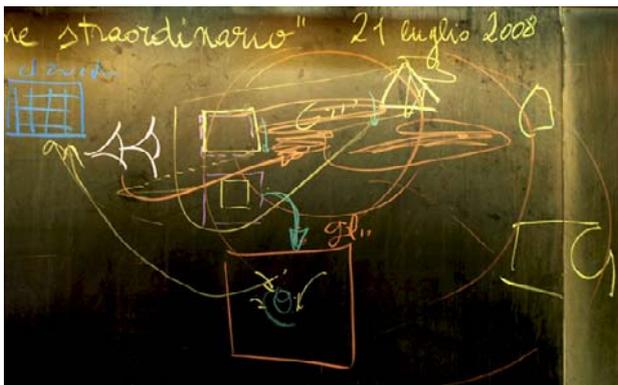
lunedì 21 luglio 2008
16 e 49

il corpo mio
che ad incentrar focalità dei suoi rumori
dispone il luogo di un soggetto

lunedì 21 luglio 2008
16 e 51

ad affacciarmi centro del centro
da intorno
l'onde
di me
a interpretar dettato
fa trattenuto attore

lunedì 21 luglio 2008
16 e 53



che intorno a me di trattenermi
so' l'onde d'ancestro
e a far di me liberazione
di cosa dispongo

lunedì 21 luglio 2008
16 e 55

ma di ch'è fatta l'onda d'ancestro

lunedì 21 luglio 2008
16 e 57

e come la mutò

lunedì 21 luglio 2008
16 e 59

*me e la mente
guidare il fiume dalla barca che esso galleggia
13 giugno 1993 16 e 30
21 luglio 2008*

a me
l'onde sono ad infrante
che dell'onde
so' fatto coinvolto

lunedì 21 luglio 2008
17 e 01

che a procurar da intorno altr'onde
d'inverso
cerco carezze fino a stupori

lunedì 21 luglio 2008
17 e 03

e posso ancora
che è concepir di quanto d'ordinar dell'armonia
faccio nuovo pensiero

lunedì 21 luglio 2008
17 e 05

che d'inscoprir pensiero
sono colui a tramarlo

lunedì 21 luglio 2008
17 e 07

che d'ancestralità i fantasmi
e le carezze ed i dolori
di penetrare ancora e a trasparire tutto
tramo pensiero

lunedì 21 luglio 2008
17 e 09

ma guarda un po' cosa s'avviene dentro il mio spazio
dei sentimenti cambia
per quanto cambia agl'occhi la scena
anche solo pensata

lunedì 21 luglio 2008
22 e 20

ma d'essere il padrone qui dentro
e dovrei essere il padrone
ma poi
di quanto dentro s'accende
a cambiare
non conto un cazzo

lunedì 21 luglio 2008
22 e 22

ma allora
com'è e perché sono qui dentro

lunedì 21 luglio 2008
22 e 24

e mo
non ci capisco niente
ma poi
comunque
dev'essere tutto
una gran puttanata

lunedì 21 luglio 2008
23 e 30

che quanto di passarmi dentro
di gravità senza confine si presenta
ma di girare solo degl'occhi
già d'una cazzata
si fa sostituita

lunedì 21 luglio 2008
23 e 32

la mente mia
che la cazzata
è il prenderla serio

lunedì 21 luglio 2008
23 e 34

me
grande imbecille
che di garante faccio
di chi dentro la mia pelle
mi digerisce i pasti

lunedì 21 luglio 2008
23 e 36

che di capire il gioco
e smascherarlo
ora mi tocca

lunedì 21 luglio 2008
23 e 38



martedì 22 luglio 2008

di quel ch'avviene fuori la pelle
e quanto di dentro
che poi
quando da sé
di fuori e di dentro la pelle

martedì 22 luglio 2008
8 e 08

di quel ch'avviene dentro la pelle
e a non aver le braccia di dentro la pelle

martedì 22 luglio 2008
8 e 10

quando m'accorsi
che dei processi dentro
ero privo d'ingresso

martedì 22 luglio 2008
8 e 12

e ancora adesso
se pur conosco empirità
della mia volontà
vengo interrotto

martedì 22 luglio 2008
8 e 14

il volume mio del corpo
che di focalizzar nel luogo
è dove son me

martedì 22 luglio 2008
8 e 28

lampo d'umore
e faccio ancora niente
che poi
d'evolgerlo in pensiero
torno d'autore

martedì 22 luglio 2008
8 e 30

di sintesi immediata
davide gonfia gola
che di trovare me focalizzato d'esso
corro il destino suo

martedì 22 luglio 2008
8 e 32

*visioni tremende di futuro nullo
visioni disperate di un passato inutile
misure vuote di coperchi irreali
dove capire se sono in volo
perché capire se non c'è domanda
domande mai nate e risposte astratte
cosa maledire se non c'è confronto
cosa riferire se non c'è concetto
forse non so perché non ho
forse non ho perché non so
cosa inviare se non c'è indirizzo
cosa ricevere se non ho base
mare disperato di un disordine capito
mare in tempesta di un ordine assurdamente falso
11 aprile 1972 23 e 55
22 luglio 2008*

del materiale suo che mi fa l'onda ad aspettar ch'essa si svolga d'altro si mostra e a me divie' la conoscenza	martedì 22 luglio 2008 8 e 36	mimo d'artista che il corpo mio transusto d'esso d'autonomia resa dal mimo a sostener la carne sua s'avrebbe chiesto quadri dipinti	martedì 22 luglio 2008 8 e 54
ma quando d'allora e dalla prima volta e di trovar fretta all'effetto cosa appuntai in davìd	martedì 22 luglio 2008 8 e 38	a immettermi di scena il corpo mio s'assume il mimo che della storia sua del personaggio d'animazione fino a del dopo il suo destino prendo	martedì 22 luglio 2008 8 e 56
onde d'umori che a cancellar d'altr'onde cambiava a me il destino	martedì 22 luglio 2008 8 e 40	il corpo mio appena svegliato che di medesimar non c'è alcun mimo	martedì 22 luglio 2008 8 e 58
che a transustar del corpo mio d'ispirazione colui cambiavo d'essere io	martedì 22 luglio 2008 8 e 42	che il corpo mio ancora non mima un soggetto	martedì 22 luglio 2008 9 e 00
il corpo mio golia che a transustar di personaggio a mimo la storia sua che compie il mimo divie' la storia mia	martedì 22 luglio 2008 8 e 44	che il corpo mio ancora non m'offre un soggetto	martedì 22 luglio 2008 9 e 02
quando il corpo mio trovo a me puro disposto che di non esser d'occupato a mimo di far quello che farà dipende solo da me	martedì 22 luglio 2008 8 e 46	che il corpo mio e me siamo ancora purezza	martedì 22 luglio 2008 9 e 04
che il corpo mio di puro a rimaner privo di mimo da me e d'originale non so' ancora di me dentro di lui il mimo a me stesso ed il destino	martedì 22 luglio 2008 8 e 48	da qui a rimaner purezza son me che voglio dentro di lui la parte fatta di me	martedì 22 luglio 2008 9 e 06
quando colei a ritrovar per sé un destino d'animazione corse in qualcuno	martedì 22 luglio 2008 8 e 50	d'animazione è la storia del mimo e il tempo è il destino	martedì 22 luglio 2008 9 e 08
femmina perché lui s'avvertisse maschio con lei che il corpo suo di lei a divenir mimo a destino sarebbe stata donna di un lui	martedì 22 luglio 2008 8 e 52	d'alimentar che dovrei seguire è il mestiere del mimo e il compimento è il suo destino	martedì 22 luglio 2008 9 e 10

ad incontrar ch'incontro il corpo mio gli presto e a divenire lui m'avverto	martedì 22 luglio 2008 22 e 30	che il corpo mio è fatto di sacca e da me di me oltre ai miei adesso non ho storie da dargli	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 52
che poi della sua storia che mi prende rifiuto o voglio	martedì 22 luglio 2008 22 e 32	il corpo mio che percepisco e i personaggi che cerco per esso	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 56
da lampo a sviluppar d'estrinsecato che a divenir pensiero anche solo da me posso innescar d'evocazione	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 27	il corpo mio disoccupato che a me di consistenza torna fatto di nessuno	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 58
e solo da qui che a rimischiare delli pensieri torno d'autore	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 29	il corpo mio verso di me s'è acceso all'alba ma ad ospitar di divenir l'attore ancora non gl'ho permesso	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 09
quadri quando sperduti che a interferir fatti costrutti di assicurazione o di sconcerto è nella mia pelle a rendersi atmosfera	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 31	il corpo mio quando non è ancora qualcuno	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 13
che poi è nella mia pelle che cambia il colore	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 33	tra tutti i qualcuno quelli che voglio che sia	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 15
che poi di quanto sembra da intorno s'avvampa o si distrugge	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 35	della misura mia di permissione della misura mia d'auspicazione della misura mia di rifiutare	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 17
il corpo mio d'autonomia diviene di volta in volta storia fatta di mimi	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 37	il corpo mio si configura	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 25
che ad incontrar quanti m'incontro storia s'innalza a divenir la mia	mercoledì 23 luglio 2008 7 e 39	degli argomenti e delle configurazioni	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 40
		a far pensiero e dei configurar del corpo mio di dentro il volume	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 44
		degli argomenti e dei configurar degl'io capaci	mercoledì 23 luglio 2008 8 e 46

andri

costui configurato
che il corpo mio volume
a transustar diviene

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 47

configurar la griglia mia del corpo
e dei pensieri permessi

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 48

i luoghi delli configurar degl'io

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 50

ad incontrar ch'incontro
e li configurar che il corpo mio s'assume

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 52

che dei pensieri miei
fa il repertorio costretto

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 54

che lo configurar del corpo mio
di volta in volta
a sgorgar di dentro
fa l'argomento

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 56

le scene intorno
e dei configurar di dentro la pelle

mercoledì 23 luglio 2008
8 e 58

e me
ch'assisto a tutto
d'immerso
so' fatto circoscritto

mercoledì 23 luglio 2008
9 e 00

il corpo mio fatto di homo
e dei configurar sé stesso

mercoledì 23 luglio 2008
9 e 02

che d'intenzionalità
ad argomento
coglie la pista già registrata in mente

mercoledì 23 luglio 2008
9 e 04

colta la pista
che poi d'ancestro
a percorrenza
viene costretto

mercoledì 23 luglio 2008
9 e 06

il repertori che voglio
e le configurazioni che vado alla cerca

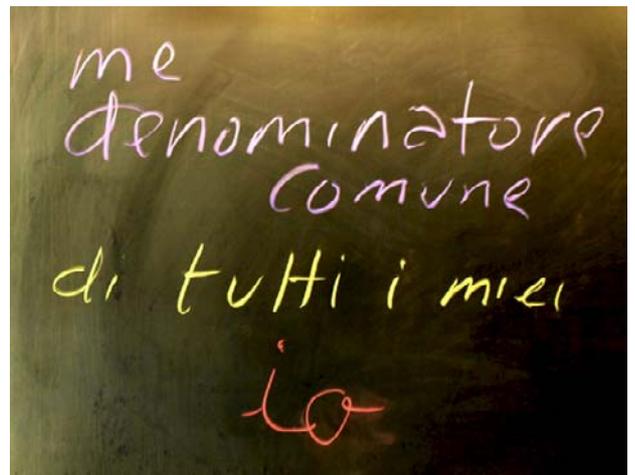
mercoledì 23 luglio 2008
9 e 14



mercoledì 23 luglio 2008

d'ogni forma d'ambiente
e dei configurare chi
che d'argomento
so' i moduli disposti

giovedì 24 luglio 2008
19 e 46



sabato 26 luglio 2008

me denominatore comune di tutti i miei io sabato 26 luglio 2008 9 e 46	il corpo mio d'argomentar s'è fatto gonfio e me d'esser parente stretto resto coinvolto	
il corpo mio acceso di un io fatto di scena e d'argomento e me di solo trasportato sabato 26 luglio 2008 9 e 48		sabato 26 luglio 2008 11 e 35
soggettività capace dentro la mia pelle che divenisce io sabato 26 luglio 2008 9 e 50	di strutturar pensiero le rigenerazioni fanno che poi fanatico lo spaccio mio pensato	sabato 26 luglio 2008 11 e 37
io di senza confine che volta per volta è fino a sempre e di tutto lo spazio sabato 26 luglio 2008 10 e 20	ma di pensar che penso non sono ancora me di farlo che accedere all'archivio ancora non so farlo	sabato 26 luglio 2008 11 e 39
informazioni a fare d'un io che prima è l'argomento e poi fino a orizzonte è di pittura a intorno sabato 26 luglio 2008 10 e 22	rigenerar pensiero che poi è il corpo mio a pensarlo	sabato 26 luglio 2008 11 e 41
una informazione che diviene sono sabato 26 luglio 2008 10 e 24	che poi a proiettar fino a dell'eco di configurazione monta lo specchio adatto	sabato 26 luglio 2008 11 e 43
me non sono l'informazione ma il corpo mio si sabato 26 luglio 2008 10 e 26	di far tanto di corsa a me ch'assisto a tutto resta solo lo specchio e non so com'esso sia arrivato qui	sabato 26 luglio 2008 11 e 45
che il corpo mio d'informazione rigenerato a farsi scena si configura un io sabato 26 luglio 2008 10 e 28	configurazioni gonfie di pensiero	sabato 26 luglio 2008 11 e 47
e a viverci da sé di soggettività e di svolgimento nulla abbisogna da me sabato 26 luglio 2008 10 e 30	sequenzialità configurate e del pensiero in mezzo	sabato 26 luglio 2008 11 e 49
il corpo mio e dei rigenerar pensieri in esso fino a coincider mosse all'obiettivo sabato 26 luglio 2008 11 e 33	a generar nuovo un pensiero come si fa	sabato 26 luglio 2008 11 e 51
	mille pensieri nuovi m'ho provocato dentro ma di generazione come è avvenuta nulla ancora conosco	sabato 26 luglio 2008 11 e 53

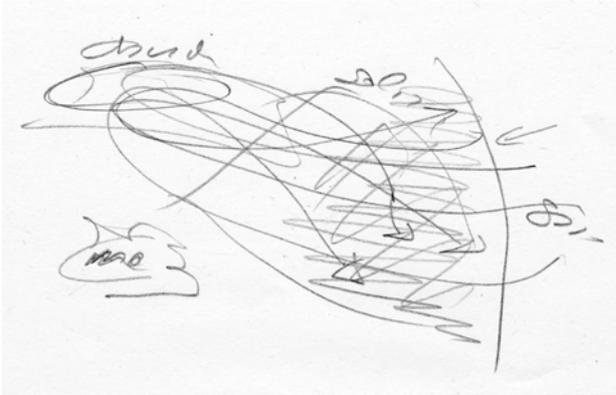
andri

che di mancar del dove a formare
non posso ancora
nomarmi autore

sabato 26 luglio 2008
11 e 55

a risonar d'ambiente fino a david
tra fuori a dentro
s'insinua un io
ma d'arrivare a me
non fa la congiunzione
e spazio di niente
è in mezzo

sabato 26 luglio 2008
colonna 17 e 48



di tutti i miei io
e quanti a me
da me
non mi trovai del ponte

sabato 26 luglio 2008
19 e 34

scene in contanti
ma poi
di quei soggetti
a divenirli io
da me
non mi credetti i mezzi

sabato 26 luglio 2008
19 e 42

che lei
per arrivare là
si sottomise a lui

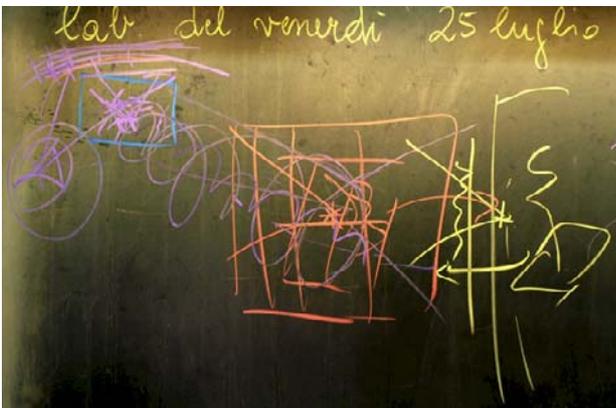
sabato 26 luglio 2008
19 e 51

e sono qui
ancora più dentro del corpo

sabato 26 luglio 2008
21 e 50

di qua e di là della sezione
e dell'equilibrar delle due fonti
che d'altrimenti
c'è la corrente

domenica 27 luglio 2008
7 e 30

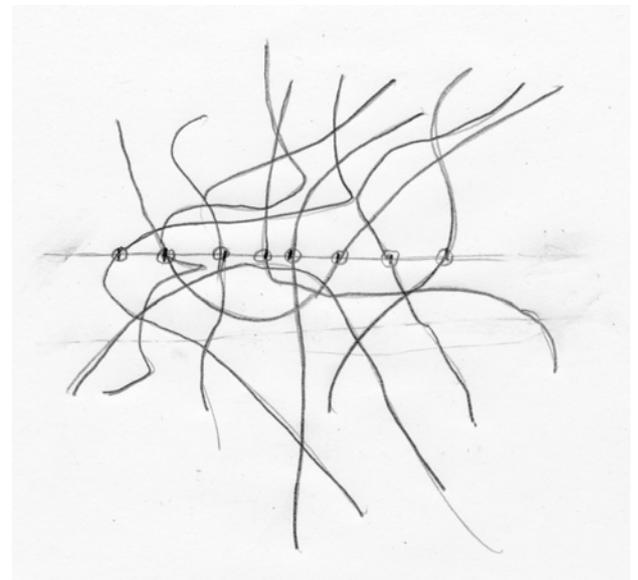


quando il pensiero a sostener configurati
ad arrivare a me
d'intervallar
c'è spazio vuoto in mezzo

sabato 26 luglio 2008
19 e 30

che quando d'allora
a chieder di coloro e a lei
avrei o non avrei trovato il ponte

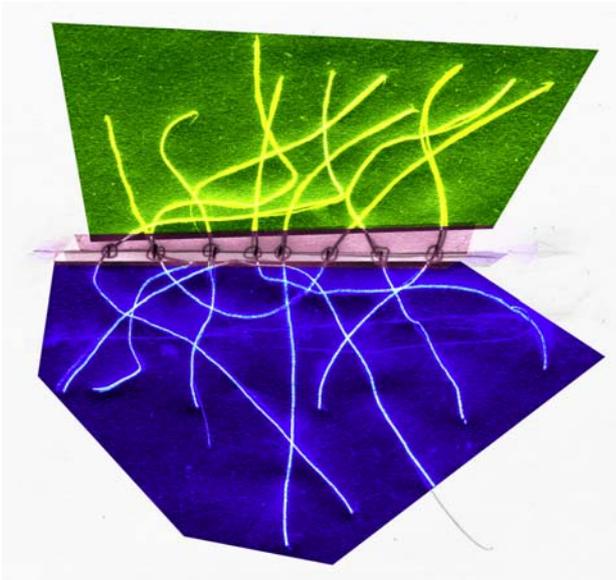
sabato 26 luglio 2008
19 e 32



punti d'uguale
ma dei ramificar dall'una e dall'altra parte
sono divesi

domenica 27 luglio 2008
7 e 32

ambrosi



me dentro la pelle
che poi
i suoni di dentro la pelle

domenica 27 luglio 2008
14 e 13

il corpo mio quando è silente
che il corpo mio
non l'ho più intorno

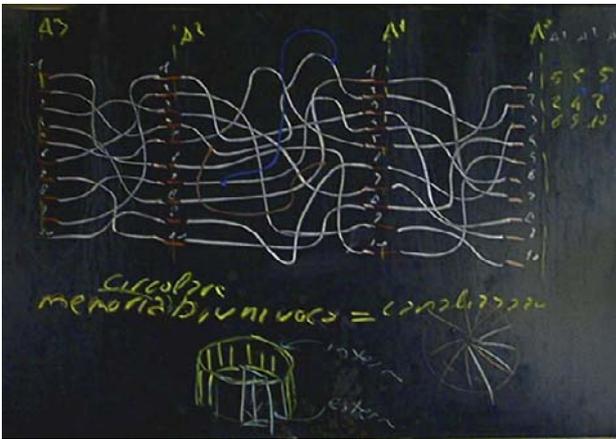
domenica 27 luglio 2008
14 e 15

del corpo mio volume
e delle consistenze a me

domenica 27 luglio 2008
14 e 17

dell'argomentazione
il corpo mio divie' volume
e me
come intervengo

domenica 27 luglio 2008
17 e 30

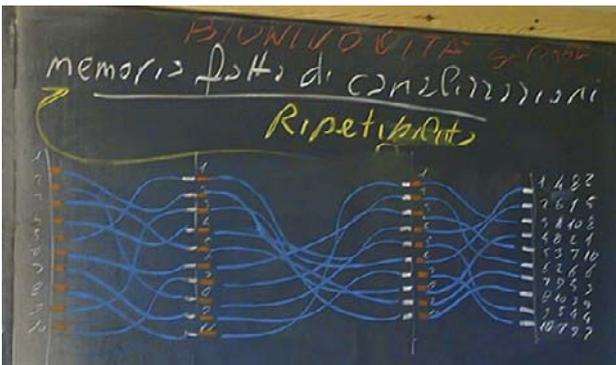


il patrimonio mio fatto del corpo
che poi
alle sue parti
da me
non ho di puntamento

domenica 27 luglio 2008
17 e 32

costretto fuori dal corpo
che di configurar da sé e d'argomento
non c'è più posto per me

domenica 27 luglio 2008
17 e 34



che di configurar sé stesso
poi
dell'argomento
si prende d'espressione

domenica 27 luglio 2008
17 e 36

il corpo mio
d'ambiente
si fa configurato
e d'argomento quello
pensa al posto di me

domenica 27 luglio 2008
17 e 38

di qua e di là delle sezione
se pur dei punti a transizione so' equilibrati
poi
di qua e di là
dei proseguir dell'andar d'oltre
tutto è diverso

domenica 27 luglio 2008
7 e 34

che poi
di mille volte
a non avere altro
lo faccio a me navetta

domenica 27 luglio 2008
17 e 40

scene mentali e da intorno solo cartone dentro	martedì 29 luglio 2008 8 e 15	me al mio corpo che ad esso di dentro che sono adesso non ho voce che giunga	martedì 29 luglio 2008 9 e 12
di dentro un argomento a fare avanti e indietro tra le pareti dentro di una scena	martedì 29 luglio 2008 8 e 17	che di volar dei suoi argomenti a proseguir da sé di me che sono adesso fa nessun conto	martedì 29 luglio 2008 9 e 14
pensiero come navetta che a rimbalzar delle figure a incontro alle mie mosse rende il sentiero e passo per passo se li compie anche da sé	martedì 29 luglio 2008 8 e 19	che dello spazio mio è dell'intelligenza sua del corpo a far gestito	martedì 29 luglio 2008 9 e 16
di dentro una navetta fatta d'argomento a navigar tra pareti fatte di cartone	martedì 29 luglio 2008 9 e 00	costrutti intellettuali che d'ancestralità prende intenzione	martedì 29 luglio 2008 20 e 00
l'idee ch'ho in mente e dei mancare me quando so' accese	martedì 29 luglio 2008 9 e 02	costrutti intellettuali e dei cartoni che a disegnare gl'io poi d'ancestro irrompono i versi	martedì 29 luglio 2008 20 e 02
a ricercar continuità di me fino alla mente e poi nel corpo e intorno da una navetta all'altra da un luogo a un altro	martedì 29 luglio 2008 9 e 04	l'intelligenza tua del corpo ti fa di preceduta che ad incontrar dei miei racconti gl'io lampi d'ancestro dentro il tuo spazio espande e tu sgomenti	martedì 29 luglio 2008 20 e 04
la pelle mia c'è tutta ma di quanto gira in essa sono in balia	martedì 29 luglio 2008 9 e 06	che ad avvertir dell'emozione il pieno ad altra scena ove non sia di contrapporre t'armi	martedì 29 luglio 2008 20 e 06
la pelle mia di me non fa di centro che dai volumi suoi d'intelligenza di volta in volta a soggettar di un io mi fa sostituito	martedì 29 luglio 2008 9 e 08	di me che so' qua dentro di te che sei là dentro per quanto d'intelletto è ormai sfuggito a ritrovar l'accordamento c'è il solo gioco dell'oca	martedì 29 luglio 2008 20 e 08
che poi delle scene a pensiero di quanto quegl'io so' fatto d'accusato	martedì 29 luglio 2008 9 e 10	dei rimbalzar solo d'ancestro e gl'argomenti appresso	martedì 29 luglio 2008 20 e 10

gl'io delle scene che ad essere là a me propongo	martedì 29 luglio 2008 21 e 58	che a non trovar di un uomo che sapesse fino da adesso del paradiso d'uomo persi le tracce	martedì 29 luglio 2008 23 e 00
ma d'ingressar di quelli in quelle per me da intorno è vuoto appresso	martedì 29 luglio 2008 22 e 00	dirimpettar con chi conosce sé d'essere uomo che a non pericolar d'essere sé poi del paradiso a scomparir sarebbero state soltanto le mura	martedì 29 luglio 2008 23 e 02
d'anima immortale che quando d'allora fu per la prima volta che a concepir di me fui singolarità onorata	martedì 29 luglio 2008 22 e 02	a perdere le mura di quando il paradiso sarebbe stato sempre fino da adesso	martedì 29 luglio 2008 23 e 04
che poi di singolarità onorata dentro di un corpo questo di momentaneità fino alla morte venio di contenuto	martedì 29 luglio 2008 22 e 04	uno spirito me dentro d'un corpo che a dissuadere il corpo e a utilizzarlo il luogo di tutto sarebbe stato adesso e appresso	martedì 29 luglio 2008 23 e 06
e il corpo questo dell'universo era la vita	martedì 29 luglio 2008 22 e 06	ma a non trovar compagni al viaggio il paradiso da me ho perso l'intesa	martedì 29 luglio 2008 23 e 08
e tutto l'universo compenetrato a dio del paradiso fatto da dio era inglobato	martedì 29 luglio 2008 22 e 08	luoghi nei quali i compagni	martedì 29 luglio 2008 23 e 10
che di dissolvimento al corpo mio contenitore del paradiso a libertà tornato ero già dentro	martedì 29 luglio 2008 22 e 10	che tutti quelli creduti e poi cercati qui mentre alla vita	martedì 29 luglio 2008 23 e 12
che poi ad incontrar chi m'avrei incontrato di dentro fatto d'ognuno a stesso destino fino da qui tra noi e d'intesa ci avremmo già vissuto	martedì 29 luglio 2008 22 e 12	sono che a transitar dentro la vita d'esistere non c'è discontinuità	mercoledì 30 luglio 2008 8 e 06
ma poi di non trovare alcuno a far l'intesa per arrivare a quanto fu la frattura	martedì 29 luglio 2008 22 e 14	dell'estemporaneità della vita e dell'attraversar la vita	mercoledì 30 luglio 2008 8 e 10
		chi dentro l'istante che dell'istante avverte i segni	mercoledì 30 luglio 2008 montecompatri 15 e 21

la provenienza
che subito dopo
so' alla sorgiva

mercoledì 30 luglio 2008
montecompatri 15 e 23

a interpretare i miei pensieri
dei miei pensieri
e non di me
fo il narratore

sabato 2 agosto 2008
15 e 25

e sono qui
di dentro la montagna
fatta di dentro la mia pelle

mercoledì 30 luglio 2008
montecompatri 15 e 25

che a far l'espositore
non fo l'esposto

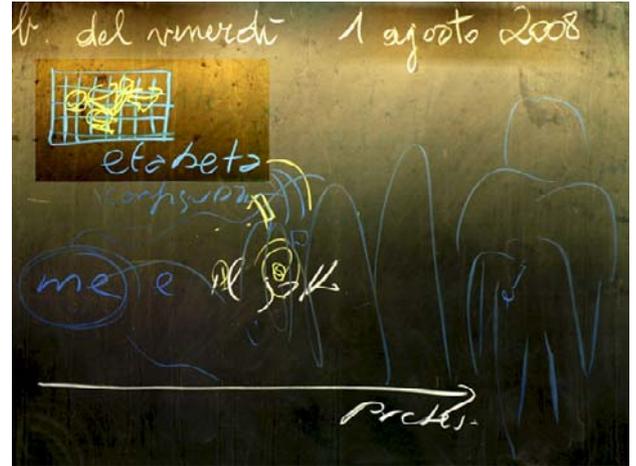
sabato 2 agosto 2008
15 e 27

degli argomenti
e dei rumori della montagna

mercoledì 30 luglio 2008
montecompatri 15 e 29

il corpo mio
s'è intossicato
che a rumorar di fondo
d'esser lavagna a me
degli'altri miei costrutti
a me
sembra impedire

venerdì 1 agosto 2008
9 e 20



domenica 3 agosto 2008

essere
e a non trovar d'esser da intorno

sabato 2 agosto 2008
15 e 15

sono
ma a interferir con quanti incontro
il mio sono
non mi ritorna

sabato 2 agosto 2008
15 e 17



di tutti quanti ho incontrato
a manifestar di sono
di quel ch'hanno notato
son state solo le proprie mosse
ed i pensieri loro

sabato 2 agosto 2008
ov15 e 19

del corpo mio fatto strumento
caleidoscopio a me
di dentro la pelle
son l'unico centro

domenica 3 agosto 2008
19 e 30

note per loro
e non di me l'esposizione

sabato 2 agosto 2008
15 e 21

che intorno a lui stesso
e lui stesso
è fatto a far gaia

domenica 3 agosto 2008
19 e 32

che fino a qui
dei praticare i campi
e i divenir più adatto

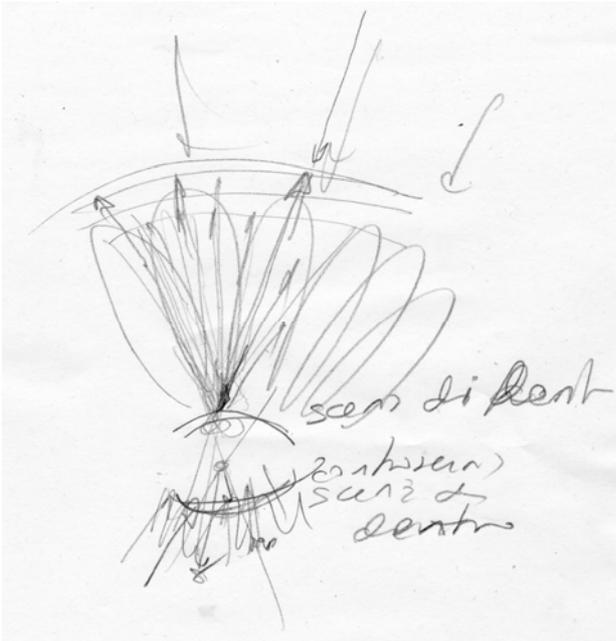
sabato 2 agosto 2008
15 e 23

che quando d'allora
e senza capire d'altro
la terra sarebbe tornata alla terra
e fu paura

domenica 3 agosto 2008
19 e 34

il corpo mio è continuità di gaia
e me
continuità d'esistere
domenica 3 agosto 2008
19 e 36

che d'affacciato a gaia
dell'interferir delle sue parti
avverto i colori
domenica 3 agosto 2008
19 e 38



scena chiesta da quel che viene da intorno
e la controcena tutta da dentro
domenica 3 agosto 2008
19 e 42

la scena chiesta da intorno
che etabeta
d'autonomia
risponde a sostegno
domenica 3 agosto 2008
19 e 44

di quanto da intorno alla pelle s'affaccia
transusto di dentro
etabeta rimanda
domenica 3 agosto 2008
19 e 46

che il corpo mio
d'attore scolpito
m'ingabbia di scena
domenica 3 agosto 2008
19 e 48

il corpo mio si trasforma
e diviene soggetto e soggetto
domenica 3 agosto 2008
19 e 50

il riflesso sociale
ed i cori con quanti
domenica 3 agosto 2008
20 e 35

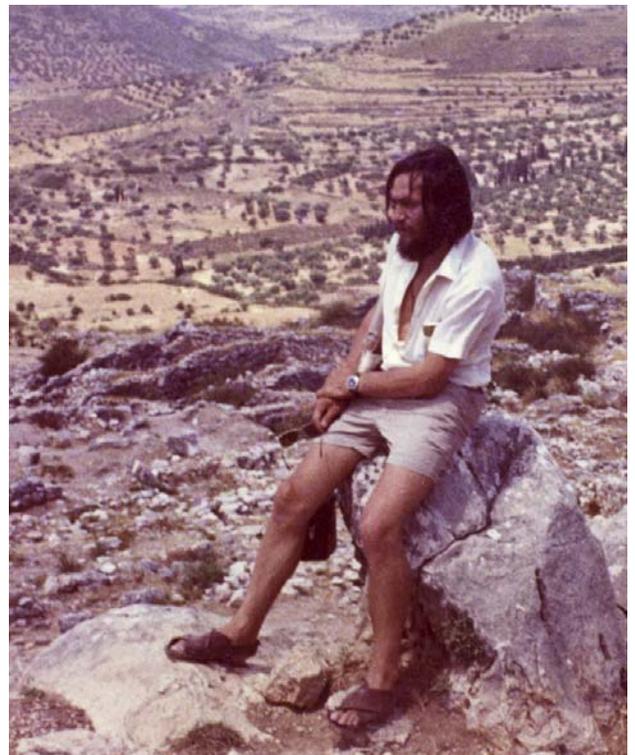
il riflesso di gaia
ed i mezzi pel corpo
domenica 3 agosto 2008
20 e 37

pei mezzi pel corpo
a raggiungere gaia
di mezzo
son quanti i padroni e la forza
domenica 3 agosto 2008
20 e 39

che a chiedere permessi a quanti
i forzieri di gaia
l'ho fatti tutti d'oltre i cancelli
domenica 3 agosto 2008
20 e 41

che il riflesso sociale
è il riflesso di quanti
signori del branco
domenica 3 agosto 2008
20 e 43

etabeta
e quanto mi manda
domenica 3 agosto 2008
20 e 45



domenica 3 agosto 2008

di me che adesso e ad essere qui per non restare qui che faccio	lunedì 4 agosto 2008 15 e 00	l'omo che pensa e l'uomo gli va appresso	lunedì 4 agosto 2008 15 e 20
che a quanti incontro adesso di rimaner chi sono non faccio più contratti	lunedì 4 agosto 2008 15 e 02	prima di tutto salutare la dignità di un uomo incontrando chiunque e dovunque incontro	lunedì 4 agosto 2008 15 e 22
che di guardare d'oltre adesso posso e faccio	lunedì 4 agosto 2008 15 e 04	se poi non mi risponde è l'omo dell'uomo che non risponde	lunedì 4 agosto 2008 15 e 24
giudici illuminati che a riconoscer gl'esistenti credetti fossero quanti	lunedì 4 agosto 2008 15 e 06	etabeta e le sceneggiature che conserva	lunedì 4 agosto 2008 20 e 30
ma giudici capacitati da dio non sono e mai so' stati	lunedì 4 agosto 2008 15 e 08	che quando dell'una fa la restituzione il corpo mio che gl'è risonatore di rigenerazione a tanto è già d'attore e dentro della scena	lunedì 4 agosto 2008 20 e 32
di società incontrate molte so' state e tra quante nessuna è privilegiata da dio	lunedì 4 agosto 2008 15 e 10	che ad incontrar tutti quelli di oggi di tutti quei volumi sono stato solo col corpo	lunedì 4 agosto 2008 20 e 34
cristiane giudaiche maxiste islamiche buddiste e quante d'omo fa branchi	lunedì 4 agosto 2008 15 e 12		
e l'uomo dov'è	lunedì 4 agosto 2008 15 e 14		
che di singolarità l'uomo è essenziato e d'universalità d'ogn'altro uomo d'unico e immenso branco è fatto a principio	lunedì 4 agosto 2008 15 e 16		
ma poi di quante società ho incontrate l'uomo ad esposto è stato ed è il grande assente	lunedì 4 agosto 2008 15 e 18		